ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 5 Giugno 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9273

A MONTECITORIO

I sussidi ai garibaldini poveri - L'ordinamento ferroviario - L'inchiesta alla Corte d'Appello di Catanzaro

ROMA 4 (N). L'odierna seduta della Camera non presenta grande interesse. Poggi parla sulle stazioni di monta taurina e De Felice si arrabbia perchè certe monache di Catania non vogliono lasciare il convento il quale dovrebbe servire per la scuola d'arti e mestieri. Non è più il tempo delle monache! grida l'oratore. Intanto il vice-presidente Gorio fa accendere i lucernari perchè il temporale ha oscurato il cielo e nell'aula fa un buio pesto. Finite le interrogazioni senza incidenti, si lasciano al Governo e alla commissione ferroviaria 20 minuti di tempo per formulare il nuovo articolo 34 sulla legge per il riordinamento ferroviario.

Alle 15 Marcora riapre la seduta e si ripiglia la discussione sulle ferrovie. Le poche osservazioni e i pochi emendamenti che vengono presentati per gli articoli fino al 56 sono tutti respinti, e i 56 articoli risultano approvati.

Bianchieri presenta la relazione del progetto che, ad onorare Giuseppe Garibaldi, assegna un milione pei garibaldini indigenti.

Eccone il testo: On. colleghi. La riconoscenza perenne che l'Italia consacra alla gloriosa memoria di Garibaldi sarà fra breve solennemente manifestata. Il giorno 4 luglio, compiendosi il primo centenario della nascita di lui, il popolo italiano si appresta a onorare con riconoscente affetto l'opera dell'eroe, del duce immortale dei mille. Il Governo del re, con lodevole pensiero, invita intanto la rappresentanza nazionale, custode delle patrie tradizioni, a partecipare alla patriottica dimostrazione, che riempirà il cuore di ogni italiano e avrà un'eco memore nell'animo dei popoli alle cui rivendicazioni l'eroe consacrò il suo valore. Ad attestare i devoti sentimenti per il milite intrepido dell'unità della patria, niun modo parve migliore di quello che, rispondendo al suo animo forte e buono, arrechi qualche sollievo ai bisogni di coloro che furono i suoi valorosi compagni d'armi.

«On. colleghi. La civiltà d'un popolo è resa specialmente manifesta dal culto che esso dedica alla memoria de' suoi grandi benefattori. L'Italia serba indelebile il ricordo di Giuseppe Garibaldi ed esulta al suo nome splendente fra le genti di così fulgida luce che nè vicende nè secoli potranno mai oscurare, perchè è lo splendore della libertà e della gloria». (vivissimi applausi).

Riprendendosi la discussione ferroviaria, all'articolo 57 Pantano propone sette articoli, coi quali si istituisce l'arbitrato obbligatorio per il personale ferroviario, e svolge ampiamente e calorosamente la proposta, che Gianturco, ministro dei Lavori pubblici, e il relatore Daneo combattono. La Camera respinge la proposta Pantano. Si approva l'articolo 57. Orlando, ministro di Grazia e Giustizia, risponde subito all'interrogazione di Ravasenda sulle risultanze dell'inchiesta sulla Corte d'Appello di Catanzaro eseguita da un alto magistrato. Dice che in base a quei risultati deferì i vari magistrati al procuratore generale della Corte di Cassazione per provvedimenti; si tratta di magistrati responsabili di leggerezza e di debolezza o per età o per infermità e non più in condizioni di poter attendere al loro ufficio. Mentre si stanno adottando provvedimenti disciplinari non è opportuna una discussione in Parlamento, che però si farà. Si augura che questi dolorosi provvedimenti valgano a togliere alla magistratura ogni ombra che ne oscuri la dignità.

Rovasenda dice che presentò l'interrogazione perchè il buon nome della magistratura interessa l'intera nazione. Dopo le pubblicazioni dei giornali necessitava una dichiarazione del ministro. Dice che il paese fu dolorosamente impressionato dal fatto che magistrati anche di alto grado sieno incorsi in gravi responsabilità. Encomia l'energica azione del ministro prendendo atto dei fatti esposti.

La seduta è levata alle 19.40.

Giolitti porrà la questione di fiducia sulle spese militari

ROMA 4 (N). Si assicura che Giolitti non accetterà i deliberati della commissione militare (v. «Piccolo» di ieri) e porrà la questione di fiducia sulle spese militari.

ROMA 4 (N). A proposito dell'inchiesta sui servizi dipendenti dal ministero della guerra il «Giornale d'Italia» riporta la voce che un gruppo di senatori ha deciso che i due senatori che dovranno essere scelti a far parte della Commissione debbano essere generali.

Il programma dei prossimi lavori parlamentari

ROMA 4 (N). Si hanno le seguenti informazioni circa i prossimi lavori parlamentari. Finita la discussione sul disegno di legge per l'ordinamento ferroviario seguiranno tre mozioni di Bertolini, Colaianni e Sacchi per l'ordinamento degli organici, quindi si discuterà l'ordinamento giudiziario ed alcuni disegni di legge per modificazioni all'organico e infine la riforma dell'organico nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi. Mercoledì prossimo, appena finiti i lavori della giunta al bilancio, si discuteranno le leggi sui porti e quella per Roma, i provvedimenti per la Sardegna, le spese militari, il riposo settimanale, la legge sulla navigazione interna e altre leggi minori presentate dal ministro della marina. In occasione della discussione del bilancio del Tesoro si discuteranno le convenzioni marittime per le quali si prevede un vivo dibattito. Per quanto il ministro tenti in ogni modo di condurle in porto, si suppone che il relativo progetto sarà rimandato a novembre.

IL PROGETTO DI LEGGE SUGLI ESAMI alla Commissione.

ROMA 4 (N). Oggi alle 14 si è riunita a Montecitorio la commissione che esamina il progetto di legge sugli esami. Intervenne il ministro Rava, che presentò una proposta di riduzione dell'antico progetto limitandolo alle disposizioni ritenute indispensabili nell'imminenza della fine dell'anno scolastico. Sarebbe così facilitata di molto la discussione. Questa riuscì assai animata. Alcuni pretendevano di mantenere nell'antico progetto soltanto le disposizioni transitorie, altri volevano che, oltre a quelle, fossero conservate anche delle altre. La riunione si sciolse senza essere venuta ad una conclusione. La commissione tornerà a radunarsi e vi interverranno come consulenti tecnici due funzionari del ministero dell'istruzione.

La «Tribuna» dice che in seguito all'opposizione incontrata dal disegno di legge sugli esami nelle scuole medie ed elementari, il ministero e la commissione si trovarono d'accordo nel cercare di portare in porto almeno una parte della legge riconosciuta di assoluta necessità. Venne perciò compilato un nuovo progetto di legge.

AL SENATO.

ROMA 4 (N). Il Senato discute ed approva i disegni di legge sugli esami per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere e sulla concessione di mutui a favore delle scuole pratiche d'agricoltura. Approva pure maggiori stanziamenti in qualche bilancio. La seduta è tolta alle 17.30.

I CATTOLICI E LE ELEZIONI POLITICHE

ROMA 4 (N). A proposito d'un articolo pubblicato dall'«Osservatore Cattolico» sulla partecipazione dei cattolici italiani alle elezioni politiche, l'«Osservatore Romano» pubblica la seguente nota: Il «non expedit» e le rivendicazioni papali non sono mai cessati, l'uno e l'altre durano nel loro pieno vigore. Le eccezioni al «non expedit» che, secondo tassative disposizioni pontificie continuano e possono avere luogo, non fanno che confermare la regola.

Le nuove scoperte radiotelegrafiche di Marconi e la stazione di Coltano

ROMA 4 (N). Il «Giornale dei Lavori Pubblici» reca che in seguito alle recentissime nuove scoperte di Marconi il quale ha abbandonato nella telegrafia senza fili la scintilla e l'arco voltaico, l'apertura della grande stazione radiotelegrafica di Coltano subirà un notevole ritardo. Il Marconi sta preparando nuovi strumenti in base delle suddette scoperte fatte nelle stazioni ultrapotenti inglesi e d'America e quindi provvederà alla fabbricazione di apparecchi per quella di Coltano i quali devono essere il «non plus ultra» nel campo della radiotelegrafia. Gli apparecchi saranno in parte fabbricati in Inghilterra e in parte in Italia essendo intervenuto in proposito un accordo fra il Marconi e qualche ditta italiana.

Varie da Roma

ROMA 4 (N). La regina Elisabetta di Rumenia si è fatta inscrivere come socia nella Società archeologica di Roma.

★ Il re ha fatto pervenire al consiglio d'amministrazione della Società filologica di Roma lire mille, quale contributo alla sottoscrizione promossa dalla società per una fondazione scientifica da intitolarsi al grande glottologo Graziadio Ascoli.

★ Il consiglio nazionale delle donne italiane si è riunito oggi e decise di convocare il primo congresso femminile nell'anno prossimo, allo scopo di promuovere un largo scambio d'idee riguardo a quanto interessa la donna nell'attuale momento sociale.

IL PROGETTO DI LEGGE SUI CONTRATTI AGRARI alla Camera ungherese

Le sanzioni penali contro gli eccitatori di scioperi e gli scioperanti

BUDAPEST 4 (B). La Camera dei deputati ha approvato oggi in terza lettura i disegni di legge per il giubileo dell'incoronazione dell'imperatore Francesco Giuseppe a re d'Ungheria e quindi ha ripreso la discussione articolata del progetto per gli operai dei campi.

S'impegna una lunga discussione sul paragr. 57, relativo alle disposizioni penali contro gli incitatori di scioperi e contro gli scioperanti.

Gieswein, del partito popolare, dichiara non potersi punire in massima lo sciopero, giacchè vi sono pure scioperi giusti. Respinge perciò quel paragrafo e presenta nello stesso tempo un ordine del giorno col quale s'invita il Governo a presentare entro sei mesi un disegno di legge riguardante l'istituzione di un consiglio permanente del lavoro incaricato di appianare i conflitti per le mercedi fra operai dei campi e proprietari.

Giorgio Nagy, partito dell'indipendenza, presenta un emendamento che, mantenendo le disposizioni penali contro i sobillatori, mitiga quelle contro gli scioperanti.

Daranyi, ministro dell'agricoltura, dichiara che il paragr. 57 tende a guarentire la massima efficacia ai contratti stipulati fra i proprietari e gli operai dei campi e a tutelare gli operai che vogliono lavorare contro il terrorismo dei compagni. E' contrario all'ordine del giorno Gieswein; invita la Camera ad approvare immutato il paragrafo ch'è una delle colonne dell'intero progetto.

Il paragr. 57 è quindi approvato. Le proposte Gieswein e Nagy sono respinte.

La discussione giunge sino al paragr. 63. Prossima seduta, domani con l'ordine del giorno: continuazione del dibattito odierno; discussione dei disegni di legge riguardanti la sistemazione degli stipendi e la prammatica di servizio degli addetti alle ferrovie.

Il conflitto ungaro-croato per le ferrovie

BUDAPEST 4 (U. B.) Si dice che i deputati croati non vogliano decampare dal loro punto di vista nella questione della prammatica di servizio degli addetti ferroviari, sostenendo che si lederebbe il principio fondamentale della legge del compromesso col chiedere una legge che imponesse agli impiegati ferroviari della Croazia la conoscenza della lingua ungherese. D'altra parte è da attendersi che i deputati croati, tenuto conto dei maggiori vantaggi che porterebbe agli impiegati l'approvazione della legge così modificata, non respingano il disegno di legge, attenendosi però al punto di vista adottato in tale vertenza.

I GRUPPI PARLAMENTARI TEDESCHI

VIENNA 4 (N). I giornali constatano concordemente che per ora il tentativo di una fusione dei gruppi tedeschi non clericali in un unico partito è fallito. Al congresso tenuto oggi dai deputati tedeschi, il deputato Wolff, tedesco radicale, l'agrario Peschka e parecchi altri loro consenzienti si dichiararono recisamente contrari all'ammissione dei deputati liberali di Vienna nel partito da formarsi. Perciò parecchi altri deputati, tra cui Demel, Licht ecc., dichiararono dal canto loro che, fedeli ai loro principî liberali, non entreranno in un partito che faccia distinzione fra cristiani ed ebrei, ed escluda un deputato perchè le sue idee sono troppo liberali. Infine fu deliberato di nominare un comitato esecutivo di otto membri, il quale dovrebbe fare le pratiche per promuovere la fusione dei quattro partiti tedeschi non clericali: ciò si considera però solo come un espediente per trarsi momentaneamente d'imbarazzo. Stasera si diffuse la notizia che i deputati viennesi Hock e Kuranda hanno scritto ai convocatori dell'odierno congresso che essi rinunziano ad essere ammessi nel gruppo dei partiti tedeschi non clericali. Così ridiverrebbe possibile la riunione degli agrari, dei «Frei all deutsche», dei tedeschi progressisti e dei tedeschi nazionali in un sol gruppo. Secondo un'altra versione, il partito tedesco nazionale e quello agrario intenderebbero fondersi formando un gruppo a parte.

La «Lega nazionale tedesca»

VIENNA 4 (B). Un'agenzia parlamentare annuncia che il partito popolare tedesco e il partito agrario tedesco si sono fusi sotto il nome di Lega nazionale tedesca. Furono eletti a far parte della presidenza i deputati Chiari, Peschka, Sylvester e Waldner.

La federazione manterrà pure intimi contatti con i Freialldeutsche.

Per il club parlamentare czeco

PRAGA 4 (B). Oggi nel pomeriggio è giunto qui il ministro Pacak, per assistere alla radunanza per la fondazione di un club comune dei deputati czechi alla Camera.

Congetture sulla prossima crociera di Guglielmo II nel Mediterraneo

PARIGI 4 (N). Telegrafano da Berlino al Temps: Si parla molto di una crociera che Guglielmo II farebbe nel Mediterraneo nella prossima primavera. Il viaggio potrebbe coincidere con l'inaugurazione dell'istituto oceanografico di Monaco al quale Guglielmo assisterebbe mandando delle navi nel porto del principato: si aggiunge che in questa circostanza potrebbe avvenire un incontro della squadra francese e di Fallières con le navi tedesche. Tutte queste voci non sono finora che congetture.

IL DUCA DI CUMBERLAND contro il reggente del Brunswick

BERLINO 4 (N). L'«Osnabrücker Tageblatt» reca che il duca di Cumberland protesterà in un manifesto contro la nuova reggenza nel Brunswick.

I ministri a Consiglio

Le carte di Montagnini alla Camera - I delegati francesi all'Aja

PARIGI 4 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il guardasigilli Guyot Dessaigne dichiarò che accetterà la discussione sulla interpellanza Castelnau sulle irregolarità nelle carte Montagnini, la quale avrà luogo quando si discuterà alla Camera la relazione della commissione parlamentare d'inchiesta. Giovedì il Consiglio dei ministri stabilirà le istruzioni da impartirsi ai delegati francesi alla conferenza dell'Aja.

Lo sciopero dei marittimi

PARIGI 4 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro della marina Thomson comunicò che, secondo le notizie da lui avute, sembra che lo sciopero dei marinai accenni a cessare.

Stamane lo sciopero sarebbe già terminato se alcune compagnie non avessero deciso di revocare gli ufficiali che abbandonarono le navi. Gli ufficiali dal canto loro si impegnarono di non riprendere il lavoro se uno solo di essi fosse colpito da questa decisione delle compagnie. Il danno causato dallo sciopero è disastroso. Con queste previsioni stanno in contraddizione le notizie dai porti, le quali mentre riferiscono che tutto procede con la massima calma, affermano che in alcuni porti si votò la continuazione dello sciopero, a malgrado del dispaccio di ieri dei delegati di Parigi, che consigliava la ripresa del lavoro.

PARIGI 4 (N). Gli scaricatori della Società transatlantica e Cherbourg deliberarono di mettersi in sciopero.

Le voci di trattative coloniali anglo-francesi, smentite

PARIGI 4 (Havas). Si ha da Londra essere assolutamente infondata la notizia che tra la Francia e l'Inghilterra pendano trattative per uno scambio delle Nuove Ebridi colla Sierra Leona (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

FRA GIAPPONE E STATI UNITI per i fatti di S. Francisco

NUOVA YORK 4 (N). Il corrispondente dell'«Evening Sun» a Tokio dice che i giornali di opposizione, appoggiandosi sulla dichiarazione del conte Okuma, capo progressista, esprimono l'opinione che il Giappone deve ottenere una regolazione favorevole della questione dei disordini di San Francisco, delle scuse da parte del sindaco di San Francisco, specialmente per i trattamenti inflitti ai giapponesi, e un trattamento analogo a quello degli anglo-sassoni. I professori universitari noti per aver già sollevato l'opinione pubblica al tempo della guerra colla Russia e durante i negoziati, fanno nuovamente parlare di sè.

Battello inglese sequestrato da un «cutter» doganale americano

NUOVA YORK 4 (N). Il «New York Sun» ha da Washington: Secondo notizie dai circoli ufficiali, la scorsa notte il «cutter» della dogana «Thetis» sequestrò nel Mare di Behring un battello inglese per la caccia delle foche. Il comandante del «cutter» si rifiutò di dare informazioni su questo incidente.

Il duca di Braganza e la situazione in Portogallo

Un'intervista col pretendente

VIENNA 4 (N). La «N. Fr. Presse» pubblica un'intervista col principe don Miguel, duca di Braganza. Eccone il riassunto: E' naturale che il principe assuma un contegno riservato di fronte agli avvenimenti in Portogallo dei quali si è sempre tenuto però al corrente. Il principe dà più valore alla pace della sua patria, benchè egli e tutti i membri della sua famiglia ne sieno stati esiliati, che alla propria ambizione. Inoltre il principe appartiene all'esercito austriaco ed è colonnello del settimo reggimento degli usseri. Per giunta è fratello dell'arciduchessa Maria Teresa, stretta parente della Corte austriaca. Il principe non ha mai cercato di considerare il Portogallo come la sua patria e si può dire con certezza che appena ne sarà giunta l'ora, uscirà dall'esercito a. u., seguirà la voce del popolo portoghese e salirà sul trono di suo padre. Il principe riceve dai suoi fidi nel Portogallo che specialmente negli ultimi tempi, le prospettive favorevoli al suo avvento al trono sono molto aumentate. Il principe fu una volta in incognito per tre giorni in Portogallo. Anche suo figlio che faceva parte dell'esercito sassone, visitò sei anni fa pure in incognito il Portogallo, ma dovette abbandonare l'esercito sassone. Non è improbabile che, in breve tempo una deputazione di portoghesi devoti alla Casa di Braganza venga a Vienna per offrire al principe che abita nel castello di Seebenstein, il trono del Portogallo.

Le feste dello czar liberatore a Sofia

SOFIA 4 (B). Da fonte autorevole si annuncia che le feste per lo scoprimento della statua allo czar liberatore, alle quali doveva prender parte il granduca Vladimiro, furono rinviate dal settembre a. c. all'anno venturo.

Daneff rifiuta l'incarico di delegato all'Aia

SOFIA 4 (N). Il dott. Daneff ha rifiutato l'incarico di delegato alla conferenza dell'Aja. Fu chiamato in udienza dal principe, ma persistette nel suo rifiuto. Si crede che questo rifiuto possa portare a spiacevoli complicazioni per il ministero.

GLI SCIOPERI

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice essere imminente l'arrivo d'una commissione di cittadini e operai di Terni per trattare col direttore delle acciaierie, Orlando, intorno al conflitto di Terni.

TORINO 4 (N). Un centinaio di lavoratori della mensa proclamò lo sciopero per la nota questione dell'ufficio di collocamento unico. Lo sciopero però è quasi inavvertito dalla cittadinanza, inquantochè l'astensione dal lavoro si è verificata in cinque o sei ristoranti e parzialmente. La riunione ove fu deciso lo sciopero è composta in massima parte da camerieri disoccupati; perciò la decisione non incontrò il favore della classe. Gli alberghi e i ristoranti sono guardati dai carabinieri. Regna calma completa.

CALTANISSETTA 4 (N). A causa di una complicazione inattesa è ricominciato lo sciopero dei zolfatai. Come era stabilito, gli operai di Trabonella si avviavano al lavoro quando alle porte del paese incontrarono un numeroso gruppi di compagni, appartenenti alle altre miniere, fra cui numerosi quelli di Villarosa, i quali accampavano il pretesto che il concordato accettato valeva soltanto per le zolfare di Trabonella, di Trabia e di Tallarita, mentre essi appartenendo ad altre miniere, non ne avevano avuto alcun giovamento. Così indussero i compagni a tornare indietro e a riprender lo sciopero per affermazione di solidarietà. L'ing. Bergmann fece affiggere un manifesto in cui dice che, avendo gli operai violato il concordato stipulato il giorno prima, aveva dato ordine che le miniere di Trabonella, di Tallarita e di Trabia rimanessero chiuse fino a nuova disposizione. Gli operai contrapposero un altro manifesto in cui dicono che non intendevano affatto di aver violato il concordato; che quando essi si avviavano al lavoro hanno visto il manifesto del Bergmann e quindi sono ritornati indietro. La questione si complica. Sono giunti cinquecento altri soldati.

La spedizione polare Wellmann, partita

TROMSOE 4 (N). La spedizione Wellmann è partita oggi per lo Spitzbergen col proprio piroscafo «Fritjoff». A bordo si trova anche il pallone lungo 180 piedi.

NEL MAROCCO

LONDRA 4 (B). Il «Times» annuncia da Tangeri: Nel convegno tenuto ieri dal corpo diplomatico, il direttore dei lavori pubblici, Porchè, fu nominato, in base alle disposizioni del protocollo della conferenza d'Algesiras, ingegnere superiore del Governo marocchino. Il giornale aggiunge che le trattative iniziate fra il sultano e Raisuli non portarono ad alcun risultato.

La Duma continua a respingere progetti governativi

PIETROBURGO 4 (B). La Duma ha respinto i disegni di legge presentati dal ministro della giustizia risguardanti le misure per impedire la fuga di prigionieri e l'approvazione della legge provvisoria del 31 agosto 1906 sull'inasprimento delle pene per diffusione nell'esercito di dottrine pericolose e per il rinvio dei processi relativi ai tribunali militari.

PIETROBURGO 4 (N). La commissione parlamentare per gli affari concernenti la libertà di coscienza ha deliberato la revoca di tutte le restrizioni esistenti nel campo industriale e commerciale. Le restrizioni circa la dimora degli ebrei saranno tolte non con una legge speciale, ma con la legge per l'inviolabilità della persona.

Minatori assicurati dai principali contro gli atti di terrorismo

HARKOFF 4 (B). I conduttori delle miniere della Russia meridionale decisero di assicurare con una convenzione reciproca degli industriali tutti i dipendenti e le loro famiglie contro eventuali atti di terrorismo. Per ora fu messa a disposizione, a tale scopo, una somma rilevante.

Il processo per l'attentato di Madrid

MADRID 4 (N). Nell'udienza del processo per l'attentato della Calle Mayor il difensore di Ferrer rivolse a quest'ultimo varie domande sulle relazioni che aveva a Parigi. L'accusato rispose che conosceva specialmente la signorina Meunier e che col denaro che questa gli inviava trimestralmente egli poteva mantenere la Scuola moderna a Barcellona. La signorina Meunier gli lasciò morendo tutta la sua fortuna. Rispondendo ad una domanda circa le relazioni fra Morales e la signorina Soledad quando Morales era professore alla Scuola moderna, Ferrer dichiara che parecchie volte, mentre egli si trovava colla signorina Soledad, il prof. Morales entrava all'improvviso nella stanza lanciando a Ferrer strane occhiate.

Il procuratore rivolge alcune domande a Ferrer. Poi il difensore di Nackens chiede a Ferrer quando ha conosciuto Nackens. Ferrer risponde che lo ha conosciuto a Parigi e che lo stimava come un uomo di nobile carattere. Benchè d'opinioni politiche contrarie alle sue, lo incaricò di scrivere libri per la biblioteca della Scuola moderna, come scrivevano Malato ed altri.

L'imputato Nackens racconta che Morales dopo commesso l'attentato si presentò a lui confessandosi autore dell'attentato e pregandolo d'ospitarlo fino all'indomani. Morales si trattenne presso di lui un'ora e mezzo. Nackens svolse quindi le sue idee circa l'anarchismo e si richiamò alla campagna da lui sostenuta nel giornale «El Motin» contro l'anarchismo. Disse di aver dato ospitalità a Morales solo per non essere poi perseguitato dalla visione del patibolo (approvazioni da parte del pubblico). L'udienza è quindi tolta.

L'assalto armato ad una caserma di Zurigo per liberare un detenuto russo

ZURIGO 4 (B). Stamane fra le due e le tre, cinque sconosciuti, verosimilmente russi, irruppero nell'atrio della caserma cantonale di polizia, con l'intenzione di liberare il profugo russo Kilacziski. Gli assalitori spararono vari colpi di rivoltella contro la sentinella senza però colpirla. La sentinella diede l'allarme ai compagni, i quali inseguirono tosto gli assalitori, ma non riuscirono ad arrestarli.

I ringraziamenti di Guglielmo II a Frascati. ROMA 4 (N). Il sindaco di Frascati, avv. Valenzani, in risposta al telegramma inviato a Guglielmo II, a nome della cittadinanza, in occasione dell'acquisto da parte dell'imperatore di Germania della villa Falconieri, ricevette il seguente telegramma: Sua Maestà l'imperatore è lieto delle sue attestazioni e si compiace di incaricarmi di esprimerle i suoi sentiti ringraziamenti e la sua gioia apprendendo che l'acquisto della celebre villa Falconieri segnerà il principio duraturo di relazioni con Frascati.

Firmato: Buelow.

La salute dell'ambasciatore Nelidoff. PIETROBURGO 4 (B). Lo stato di salute dell'ambasciatore Nelidoff è migliorato.

Il congresso generale della Lega contro il duello. BUDAPEST 4 (U. B.) Il congresso generale della Lega contro il duello ha deliberato di convocare per l'anno venturo a Budapest un congresso internazionale delle associazioni contro il duello. A presidente della Lega fu eletto il generale Stefano Türr.

I funerali del capitano Ulivelli.

ROMA 4 (N). Stamane vi furono i funerali del capitano Ulivelli, vittima dell'accidente aereonautico alla Farnesina. Riuscirono imponentissimi. Vi intervennero il generale Trombi, rappresentante del re, il ministro della guerra gen. Viganò, i generali Saletta, Mazzitelli ed altri numerosi, il prefetto, il sindaco, il fratello e lo zio del defunto e altri famigliari, i rappresentanti delle società aereonautiche, grandissimo numero di ufficiali e reparti di truppa con musica. Le corone inviate erano numerosissime e splendide. Il corteo mosse dall'ospedale di S. Giacomo, percorse il Corso Umberto, la via Nazionale e si diresse alla stazione di Termini. Una folla immensa faceva ala lungo tutto il percorso e al passaggio si scopriva silenziosa. Giunto il corteo alla stazione, il maggiore Moris, comandante della brigata specialisti del genio, e il generale Caviglia, l'ispettore generale del genio commemorarono l'estinto. La salma fu collocata quindi nel treno in partenza per Firenze.

L'Ulivelli infatti si sposò soltanto in chiesa non avendo la moglie la dote necessaria.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» dice che alcune signore di ufficiali hanno preso l'iniziativa di costituire un comitato per raccogliere offerte allo scopo di provvedere un assegno vitalizio alla signora Argia Ulivelli, la quale non ha diritto ad alcuna pensione.

Pio Naldi.

ROMA 4 (N). La «Capitale» dice che la prossima settimana Pio Naldi lascierà il reclusorio di Oneglia per tornare a Volterra.

BOLOGNA 4 (N). Si è trovato un nuovo teste importantissimo per il nuovo processo che si sta istruendo per l'uccisione del Bonmartini. Il sig. Augusto Romagnoli avrebbe reso il 1. corr. un'importantissima deposizione dinanzi al procuratore del re del tribunale di Bologna, e avrebbe messo in luce circostanze assai importanti.

Il delitto di Pegli. Il mandato di cattura contro l'avv. Bono.

GENOVA 5 (N). Il procuratore generale presentò la requisitoria nella causa contro l'avv. Bono, imputato del noto delitto di Pegli. La requisitoria, basandosi specialmente sulla perizia del prof. Severi, chiede che la sezione di accusa rinvii l'imputato alle assise per omicidio del colono Parodi. Contro il Bono fu spiccato mandato di cattura.

Il tiro collettivo della V gara nazionale a Roma.

ROMA 4 (N). Al poligono della Farnesina ove si svolge la quinta gara nazionale di tiro a segno è cominciato il tiro collettivo della prima categoria riservato alle società di tiro a segno. Vi parteciparono numerosissime società. Il maggior numero dei punti fu riportato dalla società di Cento con 32 e 50.

Tre feriti da una bomba a Zurigo.

ZURIGO 4 (N). Nel pomeriggio sulla piccola piazza nel quartiere industriale esplose una bomba. Alcuni fanciulli videro sporgere da un sotterraneo una corda: la tirarono. Seguì un'esplosione, che ferì gravemente due bambine di sei anni e leggermente un ragazzo pure di sei anni.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata — 33

— E perchè? credete che io ne arrossisca, mio caro amico? Sì, signor presidente, sono la sua amante e l'amo! Ed ora, che volete da me?

— Signorina, cercate di calmarvi. Vi trovate in uno stato di esaltazione che può nuocere all'uomo che amate... La giustizia ha dato prova di indulgenza verso di voi, di grande indulgenza. Date le relazioni intime tra voi e l'accusato, si avrebbe il diritto di considerarvi come sua complice...

— Ma lo hanno creduto, signore - rispose bruscamente Giulietta. - Mi hanno accusata di aver nascosti i diamanti che voi pretendete sieno stati rubati da lui... E se mi hanno lasciata libera, lo hanno fatto per potermi sorvegliare meglio... Mi hanno spiata... Mi si seguiva da per tutto, allo stesso modo che da per tutto dei vigliacchi mi insultavano... tanto, non avevo chi mi difendesse!... Oh! io ho avuto il coraggio di soffrire senza muover lamento; ma oggi che tutti possono sentirmi, dico che sono stata trattata in una maniera indegna... Oh! mi ricorderò sempre di quelle lunghe sedute nel gabinetto del giudice istruttore... Mi si trattava apertamente come una ladra, e mi si prometteva la libertà se avessi parlato... Si è giunti persino a promettermi una ricompensa, se mi decidevo ad accusare l'uomo che amo, a dire la verità... quella che voi chiamate la verità. Ebbene, la verità lo giuro innanzi a Dio, lo giuro sul mio amore, è che noi non ci siamo mai nascosto nulla, e che la vigilia abbiamo passata la sera insieme, e che, tutti e due, non pensavamo che ad amarci e a cercar di persuadere i suoi parenti... Ma, rubare lui!... E perchè? Non avevamo tutti e due un impiego?...

Ella cessò dal guardare i membri della Corte, che sorridevano ironicamente, e si rivolse ai giurati:

— Ah! io non sento più il bisogno di parlare a quegli uomini che non hanno cuore, che non sanno fare altro che condannare... Io mi rivolgo a voi, che siete senza dubbio dei padri di famiglia, a voi che potete comprendermi... Vi giuro che Martino Pellissier è innocente!

Il presidente, impazientito, l'interruppe:

— Va bene, signorina. Ritiratevi!

Quando ripassò innanzi al pubblico, si intese un mormorio di ammirazione. Il suo viso, pallido poco fa, s'era infiammato, gli occhi neri brillavano superbi; i suoi bei capelli castani sfuggivano in grosse trecce da sotto al cappellino nero. Martino Pellissier la guardò, mentre s'allontanava, con grande tenerezza, e mormorò:

— Oh! mia cara Giulietta! Come compensarvi di tanto amore!

La porta della camera dei testimoni si chiuse dietro di lei. Per pochi momenti, parve che passasse come un'ondata sull'uditorio. La deposizione sdegnosa di Giulietta Morand aveva sconvolto tutti; e già si riteneva che la causa sarebbe finita con un verdetto di assoluzione.

Ma subito, il presidente dette la parola al procuratore della Repubblica, il quale si levò solennemente in piedi per fare la requisitoria.

Parlò a lungo, e disse delle bellissime frasi, nelle quali si accennava a furti e ad abusi di confidenza; raccontò poi il delitto in modo da porre in pessima vista l'accusato.

Lo rappresentò come un uomo pericolosissimo, dedito al vizi, un uomo che faceva arrossire i suoi vecchi genitori, ai quali, per pietà di loro, era stata risparmiata l'onta della Corte d'Assise.

Parlò di Giulietta Morand come una di quelle perfide sirene della vita parigina che traggono i giovani fuori del retto sentiero...

Durante la requisitoria, Martino Pellissier scrollava le spalle; e l'uditorio balbettava, a parecchie riprese:

— Animale!... imbecille!... cretino!

E quando il procuratore parlò di Giulietta Morand, egli gridò:

— Voi insultate una donna, signore! Siete un vile!

Il procuratore finì domandando una severa applicazione della legge.

Le avventure di un milionario che fa la bella vita.

VIENNA 4 (N). Alcuni anni fa venne qui da Bucarest un tal Gerassy erede di una sostanza di parecchi milioni. Conduceva vita dispendiosissima e finì col cader in mano di usurai, cosicchè in breve ebbe oltre due milioni di debiti. Allorchè venne in possesso dell'eredità colossale si rifiutò di pagare e si recò all'estero. Il tribunale provinciale rilasciò un mandato di cattura contro di lui.

Il 1.o maggio fu arrestato a Nizza. Questo tribunale provinciale chiese l'estradizione al Governo francese. Il difensore del Gerassy protestò contro l'estradizione, ma si stava già ultimando le pratiche per la sua estradizione allorchè mercè il diretto intervento presso Clémenceau si potè ottenere l'annullamento della sentenza di estradizione. Il 28 maggio il Governo francese ordinò che il Gerassy fosse rimesso in libertà.

Schiacciato da un treno.

VENEZIA 4 (N). Stamane alle 11.45 l'operaio quattordicenne Cesare Scarpa, occupato alla costruzione d'una passerella fra la Marittima e la stazione ferroviaria, abbisognando di alcuni ordigni depositati nella stazione si recò a prenderli, ma strada facendo fu sorpreso da un treno passeggeri proveniente da Portogruaro e rimase orribilmente dilaniato. Il suo corpo presentava uno spettacolo raccapricciante, tagliato com'era in due. Non un membro che non fosse straziato orribilmente e sanguinante. L'autorità accorsa non potè che verificare la spaventosa morte.

ASTERISCHI

Le Alpi Giulie avranno fra breve il loro primo albergo alpino. La Società Alpina Friulana ha deciso di erigere un albergo d'alta montagna al posto di quell'umile ricovero di Nevea, che alcuni anni or sono pareva una grande conquista e che ormai non basta già più al movimento alpinistico sempre più vivo sulle nostre montagne. Il denaro per la costruzione fu raccolto mercè oblazioni; molte di esse vennero anche da Trieste; e se le cose procedono liscie, l'albergo potrebbe essere inaugurato già nel prossimo settembre, con grande soddisfazione degli alpinisti che, prima di cimentarsi alle sgomentevoli salite circostanti, potranno ritemprarsi le forze e trovare tutte le comodità della vita a una considerevole altezza.

Ma le Alpi Giulie non avranno solo il loro primo albergo: avranno anche, e questa fra pochi giorni, la loro prima guida italiana. Infatti nella ventura settimana uscirà la annunciata pubblicazione dell'egregio sig. Nicolò Cobol, il quale con pazienza grande e con sacrifici grandissimi riuscì ad illustrare praticamente in un bel volume tutti i gruppi alpini delle Giulie, di tanto avvicinati alla nostra città dopo la costruzione della nuova ferrovia.

★

Iermattina le allieve dell'ottavo corso Liceale, accompagnate da un professore, si recarono a visitare il frenocomio. Furono accolte dall'egregio sig. Grablovitz, il quale con squisita cortesia, le accompagnò a visitare in ogni parte l'ospizio illustrandone tutti i particolari, fornendo loro ampie spiegazioni, e alla fine regalandole di fiori; sicchè la visita interessantissima durò quattro ore, che alle visitatrici, sembrarono un attimo.

CRONACA LOCALE

CONTRO IL RINCARO DEL PANE

Le deliberazioni della Commissione comunale d'inchiesta

Iersera si radunò a seduta plenaria la Commissione, nominata dal Consiglio municipale, per studiare le cause e proporre i provvedimenti contro il rincaro dei viveri.

Presiedeva l'on. Bussanich, e la Commissione era pressochè al completo. Dopo approvato il verbale della seduta antecedente, letto dal dott. Ziegler, il presidente invita l'on. Negreponte, presidente della sottocommissione che si occupò del rincaro del pane, a dare relazione della sua attività.

Negreponte rileva che non appena il sottocomitato ebbe sentore del minacciato aumento del pane, si radunò per indagarne le cause e studiare e proporre i rimedi. Frutto di tale lavoro è una proposta della quale il dott. Costantini darà svolgimento.

Il dott. Costantini espone l'attività della sottocommissione, attività della quale abbiamo dato ampiamente notizia nel «Piccolo» di domenica. Due cose la sottocommissione voleva conoscere: se l'aumento del pane era giustificato e come, se e in quale misura poteva intervenire il Comune. La sottocommissione interrogò negozianti di farine ed altri interessati, rappresentanti del Panificio e del Consorzio dei fornai. I pistori spiegarono l'aumento, di circa l'11% sul pane, così: essendo aumentate le materie prime, la mano d'opera, le pigioni, ecc., si imponeva loro di rifarsi aumentando il pane di 28 a 32, quello di 32 a 36 e via dicendo. I negozianti di farine ammisero che la materia prima aveva subito un rincarimento. Ma la commissione potè rilevare che nell'ultimo decennio si erano avuti altri aumenti anche maggiori senza che il pane venisse aumentato. Riguardo l'aumento dei salari i pistori riconobbero che il 15% di aumento ultimamente concesso non poteva essere considerato sola causa del rincaro, ma aggiunsero che come i groppi vengono al pettine, quest'ultimo aumento diede il tracollo, perchè in circa due lustri agli operai furono fatti aumenti complessivamente del 100 per 100, e furono inoltre accordate altre migliorie: prima avevano dieci ore di lavoro, ed ora hanno diminuito l'orario; prima lavoravano tutta la settimana, ora hanno il riposo suppletorio o settimanale; ora lavorano in locali sani, e con determinate norme igieniche; tutte queste circostanze hanno imposto ai fornai maggiori spese. In quanto al Panificio, il miglior trattamento agli operai, i bagni, ecc., influirono sul bilancio dell'istituto, in modo che l'impresa non corrispose alle speranze che si erano riposte in essa. Il relatore rileva poi che dall'inchiesta avviata risultò che i fornai facevano un solo pane, con farina 0, modificandone soltanto il gusto con un po' di zucchero o altri ingredienti, e lo mettevano in vendita a 28, 32, 36 cent. Col N. 5 facevano il pane da 24. La farina N. 5 è di qualità inferiore, ma ha valore nutritivo indiscutibile, e come igienista vorrebbe che l'uso di quel pane si popolarizzasse. Nota che mentre i fornai abolirono il pane da 24 e da 28, il solo Panificio mantiene una qualità di pane a 28, che è quella che finora vendeva a 24; e la manterrà qualora il pubblico continuerà a gradirlo.

La sottocommissione pensò per un istante alla municipalizzazione, ma dopo i risultati di Catania, di Palermo e di altre città, la ritenne inopportuna. Tuttavia, considerato il danno che deriva alla popolazione non abbiente dall'aumento del pane, ritenne opportuno l'intervento del Comune. Dai calcoli fatti in base alle informazioni avute, risultò che, con la media di 32 cent. un fornaio, con una media di dodici quintali di pane al giorno può avere un margine di guadagno annuo di 12 a 14.000 corone. Dunque l'aumento di 4 cent. per chil. fu eccessivo.

Quali i provvedimenti? Il chimico sig. Timeus, che si occupa con passione del problema dell'alimentazione, studiò e sottopose alla Commissione un complesso piano di provvedimenti. Li enumera:

La valutazione ufficiosa del prezzo del pane, che stabilisce se e in quale grado è giustificato un aumento; il Municipio di Parigi l'ha adottata e l'applica ogni 15 giorni, e l'on. Maggiorino Ferraris ne consiglia l'adozione a tutti i Comuni;

la costruzione di forni meccanici da parte del Comune, per darli in esercizio ad esercenti, a condizione che vendano pane igienicamente confezionato e ai prezzi stabiliti dal Comune; provvedimento da potersi attuare subito;

la premiazione ad ogni impianto di panificazione meccanica;

la premiazione ai panifici che danno pane buono e a buon mercato.

Questi provvedimenti studiati ed attuati con ponderazioni rappresenterebbero un calmiere permanente.

Ma frattanto? Frattanto urge assicurare al popolo un pane buono e non più caro di 28 centesimi il chilogr. La sottocommissione crede che se il Panificio continua a confezionare pane da 28, l'urgenza d'un provvedimento non c'è; ma chè ove il Panificio cessasse di farlo, converrebbe chiedere al Comune di autorizzare i forni meccanici della Pia Casa dei poveri, di produrre pane per la vendita pubblica. Attualmente quei forni danno da 900 a 1000 chil. giornalieri di pane. Adoperando il forno di riserva e aumentando una squadra di operai si potrebbe raddoppiare il prodotto. Sarebbero dunque circa 1000 chilogr. di pane, sufficenti per circa 4000 persone; non grande quantità ma tale da influire sui fornai e indurli a ribassare i loro prezzi. A nome del sottocomitato propone che la Commissione presenti al Consiglio proposta di adoperare i forni della Pia Casa per la produzione di pane sano e da vendersi a prezzo non superiore ai 28 cent., e ciò nella misura concessa dalla massima potenzialità produttiva di quei forni.

Riguardo la questione della vendita a peso o a pezzo, è del parere che l'imporre il primo significherebbe far aumentare il prezzo. Vorrebbe invece che gli organi annonari facessero periodiche visite di verifica per constatare se i pezzi da ½ e da 1 chilog. pesino realmente ½ e 1 chilog.

Mazorana: Poichè fu aumentato non il solo pane di qualità inferiore, chiede se si pensò che forse bastava l'aumento nella qualità superiori a compensare i fornai delle maggiori spese. Nota poi che con l'uso dei pezzi da ½ chilog. non pesati, talvolta il pane si paga anzichè a 28, a 32, a 36 e anche più al chilogramma.

Costantini: Ripete che l'esigere il peso condurrebbe ad un nuovo aumento.

Negreponte: Dà spiegazioni riguardo la vendita a peso e a pezzo, rilevando che il pane che ha minor mollica si asciuga più rapidamente e perciò dopo qualche tempo uscito dal forno pesa meno.

Pittoni: Non si sarebbe atteso di più dal sottocomitato, nè altri avrebbe potuto fare di più. E' persuaso, che con i pochi mezzi che si hanno per parare i colpi della speculazione, il Comune non potrebbe fare di più di ciò che gli si propone. Ammette che non è possibile la municipalizzazione, come non è possibile la coalizione delle Cooperative; perchè tanto il forno municipale quanto le Cooperative si troverebbero di fronte alle stesse difficoltà: i fornai, nonostante l'aumento di listino, ricevono la farina a prezzi inferiori a quelli del mercato; mentre il forno comunale o le Cooperative dovrebbero pagarla ai prezzi del listino. Nota che una delle cause del rincaro del pane è la stessa cui accenna la relazione sull'aumento della carne, e cioè il numero dei forni troppo grande di fronte al consumo. Si meraviglia che il Panificio non abbia approfittato dell'occasione per rendersi popolare mantenendo i prezzi vecchi. Gli preme di constatare che l'aumento del pane non fu determinato dall'aumento dei salari. Se cento chilogr. di pane costano di mano d'opera 3 cor., l'aumento del 15% dà 45 cent. di aumento per 100 chil. di pane; invece i fornai aumentarono il pane di 4 corone. Inoltre non è vero che i fornai comperino la farina a prezzo di listino, del quale solo la speculazione delle seconde mani si serve; ed egli ne fece l'esperimento acquistando farina per la Cooperativa. Può dire perciò anche che chi non ha contratti può acquistare, dalle seconde mani, farina a prezzi minori di quelli del listino, p. e. a 29.50 o 30, la farina che nel listino è segnata a 35. Conviene che il pane N. 5 è buono e nutritivo, ma dubita che si riuscirà a popolarizzarlo. Fra le proposte del sig. Timeus, gli piace quella della valutazione ufficiosa del prezzo del pane, che avrebbe grande influenza sui fornai; gli piace pure l'idea dei forni costruiti dal Comune e messi a disposizione degli esercenti. Quanto al forno della Pia Casa, crede che se dovesse produrre pane N. 5 non avrebbe successo.

Costantini: Non fu detto di fare pane N. 5; vi sono altre qualità di farina.

Pittoni: E' pure d'accordo sulla vendita del pane a pezzo anzichè a peso. Riepilogando: come vi sono troppe macellerie così vi sono troppi forni, è contro tale invasione che occorre un freno.

Weil: La seduta che doveva discutere la questione della carne, si occuperà a quanto pare soltanto del pane. Dichiara che in questo momento egli dà maggior peso ai provvedimenti proposti per lo studio che a quelli proposti per l'immediata possibile attuazione, i quali gli sembrano di quelli che si adottano durante un' epidemia; mentre occorre preoccuparsi che, vinto il male, l'epidemia non ritorni. A proposito dei forni che devono dar pane a buon mercato, ricorda ch'egli se ne occupò allorchè il Banco Operaio volle farsi iniziatore di eguale provvedimento, e l'esperimento non riuscì. Altrettanto si voleva fare dalla Previdenza, ma il provvedimento risultò non pratico. Vorrebbe che la Commissione rimanesse in carica in permanenza, per provvedere sopratutto per l'avvenire.

Costantini: E' d'accordo col preopinante che convien occuparsi anche di provvedimenti di carattere permanente.

Samaja: Visto che il Panificio pare disposto a mantenere una qualità di pane da 28, propone che, prima di adottare il provvedimento della produzione di pane comunale, si tenti un accordo col Panificio, offrendosi di compensarlo dell'eventuale sacrificio.

Costantini: Questa sarebbe una forma di concorrenza agli altri ancor più drastica. Tuttavia si potrebbe studiare tale proposta, giacchè tra quelle del sig. Timeus ce n'è una analoga.

Mazorana: E' vero quanto osservò l'on. Pittoni, che le pistorie sono troppo numerose, ma non abbiamo nessun mezzo per impedirlo, perchè si tratta di una industria libera. Crede anzi che i maggiori guadagni che assicurano i nuovi aumenti, faranno accrescere i forni. E' convinto che il forno comunale potrebbe fare un'efficace concorrenza, perchè si trova in speciali condizioni favorevoli.

Manzutto: Il sottocomitato propone di adottare quel provvedimento soltanto qualora il Panificio cessasse dal produrre pane a 28.

Mazorana: Per fare che non cessi dal farlo, il miglior modo è di iniziare la concorrenza.

Negreponte: Non crede sia urgente prendere stasera un provvedimento; basterebbe avere una deliberazione di massima, per poter contare, nell'eventualità che il Panificio non continui a dare pane a 28, sulla produzione del forno comunale. Crede però che il Panificio continuerà, e non ha grande fiducia nella durata della coalizione dei fornai; per cui non tarderà a risorgere la concorrenza.

Pittoni: Certo con mille chilogrammi al giorno di pane non avremo risolto il problema, ma faremo un'efficace impressione sopra i fornai.

Negreponte: Insiste perchè si attenda se il Panificio cesserà dal produrre pane a buon mercato, provvedendo alla produzione del pane municipale soltanto in quel caso.

Morpurgo: E' contrario al temporeggiare. Se il Comune prenderà un'iniziativa vigorosa si otterrà qualche cosa, se no, no.

Costantini: L'attuazione del provvedimento la si potrebbe avere in 7 o 10 giorni; gli manca di conoscere il prezzo di vendita del pane; questo lo si saprà fra un paio di giorni. Può dire che già si fecero esperimenti di confezione di pane con una buona qualità di farina, e che diede eccellente risultato.

Mazorana: Si potrà avere il pane a 28?

Costantini: Si potrà; ma anche se non si potesse, il Comune, che non ha da guadagnare, potrebbe anche perdere.

Negreponte: Se si trattasse di prendere provvedimenti radicali come quelli accennati dal sig. Timeus, comprenderebbe tali disposizioni. Ma c'è urgenza di farlo, dal momento che il Panificio fa già concorrenza agli altri?

Morpurgo: Tiene fermo al concetto che bisogna agire e non chiacchierare. Il forno comunale dia il pane buono e sano a 28. Se vi sarà una piccola perdita la coprirà il Comune.

Presidente: Chiusa la discussione porrà a voti le proposte. Ha la precedenza quella del sig. Samaja, se vi insiste.

Samaja: Insiste perchè crede preferibile tentare un accordo anzichè iniziare una concorrenza sleale; perchè il Comune produrrebbe in condizioni favorevoli speciali.

Pittoni: Perchè la Commissione non rimanga sotto l'impressione delle parole dell'on. Samaja, nega che il forno comunale possa produrre in condizioni tanto favorevoli. Avrà il vantaggio dell'affitto dei magazzini, ma dovrà pagare più cara la farina. Non si parli di slealtà: di fronte alla coalizione dei fornai adoperiamo tutti i mezzi che sono a nostra disposizione.

Presidente: Pone a voti la proposta Samaja. Rimane in minoranza. Pone a voti la proposta della Commissione divisa in due:

la Commissione chiede al Consiglio di autorizzare la produzione di pane a prezzo non superiore a 28 cent., dal forno comunale della Pia Casa, fino alla sua massima potenzialità;

l'esecuzione del provvedimento starà in facoltà dell'Esecutivo municipale ove nè il Panificio nè altri mettessero in vendita pane dell'istessa qualità e dello stesso prezzo.

Pagnini: Manca una terza proposta per l'attuazione immediata.

Costantini: Votando per la prima parte e contro la seconda si provvede all'attuazione immediata.

Presidente: Pone a voti la prima parte. E' accolta a grandissima maggioranza. La seconda rimane in minoranza. E' adottata perciò l'immediata attuazione del provvedimento.

Pagnini: Propone un'aggiunta, che dica «che il provvedimento è da attuarsi quanto prima, e che l'eventuale passività vada a carico del Comune».

E' approvato.

Anche le proposte Timeus sono adottate, con la raccomandazione Pittoni, che la valutazione ufficiosa del prezzo del pane abbia la precedenza.

Dopo di che, sono le 9.20, la seduta viene levata.

L'Esposizione di Pisino

chiusa dall'Autorità politica

Un telegramma da Pisino ci annunzia che l'Autorità politica ha fatto pervenire ieri al presidente del Comitato dell'Esposizione d'arte un decreto con cui si ordina la immediata chiusura della mostra.

Non si è voluto risparmiare neanche questa così innocente manifestazione del sentimento artistico e della carità patria della forte città. Troppo altamente essa affermava il carattere nazionale immutabile di Pisino e l'attaccamento fraterno di tutti gli italiani alla rocca stretta e flagellata dalla marea slava. La mostra si sarebbe dovuta chiudere, secondo il programma, la prossima domenica. Si volle troncare la vita prematuramente con un atto che constituisce lesione di un diritto e pregiudizio gravissimo per lo scopo patriottico a cui la bella impresa era rivolta.

A chi non sia iniziato nei misteri della politica governativa, sarebbe ben impossibile trovare non una giustificazione - chè non ce n'è affatto - ma neppure una spiegazione del divieto. Il mistero sarà svelato ben presto quando si sappia che per domenica i croati hanno convocato a Pisino il congresso generale della Società dei santi Cirillo e Metodio!

Riguardi d'ordine pubblico - dirà il Governo. Certo: quando, come il programma stabiliva, domenica la esposizione d'arte pisinese avesse avuto la visita delle Società giovanili di Trieste e i croati avessero rinnovato, magari in più largo stile, le provocazioni tentate già le precedenti domeniche, non si sarebbe potuto escludere qualche moto di reazione da parte della città anche troppo tormentata e de' suoi ospiti offesi. Ma o il Governo si sente in grado di tutelare l'ordine pubblico impedendo ogni provocazione e allora la chiusura dell'esposizione non apparisce fondata; o in caso diverso perchè mai il Governo sopprime il diritto e la libertà degli italiani, cioè dei cittadini di Pisino padroni in casa propria?

Si rispetta la provocazione dei croati che con ogni mezzo cercano di attrarre per domenica a Pisino italiana contadini comandati di usare violenza al sentimento della città; - si toglie invece alla città il diritto di proseguire per alcuni giorni ancora un'opera di civile carità, che non solo si permise, ma si aiutò finchè non dispiacque ai croati ormai imbaldanziti così da credersi lecita ogni intrusione nell'altrui diritto, nell'altrui casa.

Sono ormai degni della cronaca dalmata dei tempi più oscuri alcuni episodi che in questi ultimi mesi si svolgono nella nostra regione. E questo di Pisino ne è un esempio dei più eloquenti.

L'ampliamento dell'Officina del Gas

Dalla relazione con la quale il Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas accompagna le proposte per l'ampliamento, abbiamo tratto ieri la parte generale che dimostra la necessità urgente delle opere progettate nell'attesa dell'approvazione del più ampio progetto di una officina completamente nuova.

I lavori progettati

nell'Officina del gas sarebbero: costruzione di una batteria di 4 forni a ritorte inclinate ed un forno a ritorte verticali capaci di produrre circa 20.000 m. c. di gas nelle 24 ore col relativo fabbricato, camino, elevatori, tubazioni ed accessori, cor. 300.000; ampliamento della officina di produzione del gas di acqua con l'aggiunta di un terzo apparecchio capace di produrre 30.000 m. c. nelle 24 ore, con accessori, cor. 170.000; ampliamento delle trituratrici del coke, loro trasporto per far luogo ai condensatori, provvista di una pesa ed accessori, cor. 30.000; trasloco dei vecchi condensatori ed aggiunta di 2 nuovi condensatori ad acqua da collocarsi uniti nel locale ora occupato dalle trituratrici, cor. 100.000; sistemazione ed ampliamento della sala estrattori e lavatoi con aggiunta di un estrattore, di un condensatore Pelouse, due lavatoi a naftalina, due condensatori per i lavatoi a naftalina e di un lavatoio Standard, tutti della potenzialità di 50.000 m. c. nelle 24 ore, fondazioni, tubazioni, opere edili ed accessori, cor. 200.000; apparecchio di distillazione delle acque ammoniacali per 20 m. c. nelle 24 ore, cor. 20.000; trasloco di un vecchio contatore e provvista e posa in opera di un nuovo contatore da 50.000 m. c. nelle 24 ore, compreso tubazioni ed accessori, cor. 20.000; diversi, cor. 20.000.

Nel gasometro compensatore si impiegherebbero: terreno della superficie di circa 1000 tese quadrate, cor. 80.000; recintazione del fondo e fabbricati, cor. 36.000; gasometro di 20.000 m. c. con bacino in ferro, chg. 562.000, cor. 393.400; accessori, valvole, cor. 10.600; fondazioni per il gasometro, cor. 20.000; regolatori di emissione o tubazioni, cor. 60.000.

I nuovi lavori di tubazione nella città comprenderebbero: allacciamento piazza Goldoni cor. 5850, Corso (da piazza Goldoni alla via S. Lazzaro) cor. 11.500, Corso (da via S. Lazzaro alla via S. Antonio) cor. 7650, vie Monti, Leopardi, Somma cor. 2630, via Ruggero Manna cor. 3750, via G. Carducci (Aurora) cor. 200, strada dei cimiteri-Servola cor. 4360, Roiano a destra della chiesa cor. 1920, via S.S. Martiri e salita Promontorio cor. 14.076, via Corti cor. 1380, vie Montecucco, S. Michele e Fontanone cor. 52.200, via Porporella cor. 1960, via Squero vecchio cor. 450, via del Lavatoio cor. 2060, via N. Machiavelli cor. 1720, via Torre bianca cor. 3110, via Molin piccolo cor. 1640, piazza Caserma cor. 460, via Fabio Severo cor. 9200, via Mercato vecchio cor. 1830, riva dei Pescatori (piazza Giuseppina-Lolyd) cor. 29.042, via Bellini-riva Carciotti e riva del Mandracchio cor. 49.000, via Borsa e Cassa di risparmio cor. 5400, da Roiano alla piazza della Stazione, cor. 180.000, in diverse strade della città ora non prevedibili cor. 59.172.

Aggiunta alle accennate una posta per imprevedute di cor. 100.000, si avrebbe per le officine del gas un totale di cor. 2.100.000.

Nella Officina elettrica sono progettate: per prolungazione del fabbricato e fondazioni del macchinario cor. 40.000, caldaie e pompe cor. 95.000, tubazioni e sovrariscaldatori cor. 40.000, turbo alternatore cor. 150.000, quadro di distribuzione cor. 40.000, trasformatore rotante già in opera cor. 45.000.

Per la rete di distribuzione si preventiva: sottostazione di via S Pellico cor. 24.000, sottostazione di via Fabio Severo cor. 20.000, sottostazioni minori cor. 6600, rete di alimentazione officina via Navali cor. 40.000, rete di alimentazione per il Frenocomio cor. 16.000, rete di distribuzione in città cor. 142.000, rete aerea di via Domenico Rossetti cor. 6400, derivazioni cor. 35.000. Aggiunta una posta per imprevedute di cor. 50.000, si avrebbe per la Officina elettrica una spesa di cor. 750.000.

I provvedimenti di copertura

Come fu accennato ieri, all'ampliamento si provvederebbe coi mezzi propri dell'Officina senza aggravio del Comune, e ciò col devolvere fino ad estinzione completa della somma da investire l'eccedenza di reddito che sarà per dare l'Officina oltre all'assegno al Comune di cor. 900 mila annue.

L'eccedenza del reddito che con questo provvedimento resterebbe a disposizione dell'Officina per le nuove opere, non sarà però sufficente per i tre anni 1907, 1908, 1909, mentre sarà eccessiva per gli anni 1910-1911, e perciò per avere i capitali necessari ad intraprendere le opere già nel 1907 bisogna che il Consiglio municipale autorizzi l'Officina a procurarsi il capitale mancante in questo primo periodo. Per determinare quale sarà questo capitale, la relazione calcola approssimativamente quali saranno le eccedenze di reddito oltre le cor. 900.000 annue che probabilmente daranno le officine con l'aumentato smercio del gas e della energia elettrica. Dai bilanci preventivi dell'Officina che si stabiliscono nella relazione per il periodo 1907-1910 e supposto che i capitali sieno presi a mutuo al 4.50% e che ogni anno si devolvano naturalmente le solite quote per le casse di previdenza degli operai ed impiegati, si ottiene che il mutuo da incontrarsi per le opere nuove nell'ammontare occorrente secondo il progresso dei lavori, di cor. 748.694 nell'anno 1907, cor. 553.879.23 nell'anno 1908, cor. 297.79 nel 1909, sarà completamente estinto nel 1911.

Tutte le opere proposte sono di natura stabile e tali da servire fino a che il deperimento naturale che esse subiscono con l'uso lo consenta; le opere preventivate per l'Officina elettrica in ispecie serviranno sempre, dacchè nel programma del Consiglio d'amministrazione questa officina rimarrà nella ubicazione attuale, mentre di quelle per l'officina del gas, alcune, come i fabbricati e parte dei forni, serviranno soltanto fino a che l'Officina si manterrà nella ubicazione attuale, e le altre, come il macchinario, sono state previste di tale natura da poter trasportarsi e servire perfettamente anche nella officina nuova da costruirsi.

Nelle opere di ampliamento dell'Officina del gas, quelle che dovranno venire distrutte nel caso del trasloco della Officina del gas, sono: parte dei forni del valore di circa cor. 300.000, i fabbricati e le fondazioni dei macchinari del valore di circa cor. 100.000. Se si tien conto però che i forni dopo 15-20 anni devono venire rifatti ed appunto perciò amministrativamente si calcola il loro ammortamento ai tassi del 4 al 7%, coi quali essi dopo 17 anni e rispettivamente dopo 11 anni sono completamente ammortizzati, e che non è probabile che l'Officina attuale venga traslocata prima di 10 anni, ne consegue che quando l'Officina dovrà venire trasportata, i forni saranno giunti quasi al termine del loro servizio, perciò di poco o nessun valore.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Quali contributi settimanali del mese di maggio dal gruppo «Studenti italiani» del caffè Struzzo in Vienna, cor. 32.60.

Dalla signorina Dina cor. 2.

Proteste degli studenti italiani di Vienna. Abbiamo per telefono da Vienna 4: Il signor Alessandro Dudan, presidente del Circolo Accademico italiano, si è recato oggi dal rettore dell'Università a lamentarsi del contegno tenuto dalla Polizia iersera, quando dopo la riunione degli studenti italiani, un gruppo di questi scese cantando sulla «Ringstrasse» (v. «Piccolo» di ieri).

Il signor Dudan rilevò che i poliziotti, senzachè gli studenti ne avessero dato loro alcun motivo, sguainarono le sciabole, agitandole minacciosamente; anzi uno degli studenti ne ebbe toccato il colletto che per buona fortuna attutì il colpo, cosicchè rimase illeso; un altro studente fu perquisito arbitrariamente dai poliziotti, senza ordine superiore. Il cons. Bockhausen del Rettorato assunse un lungo verbale e promise che il rettore interverrà a favore degli studenti.

Il signor Dudan colse l'occasione per lagnarsi anche del fatto che gli organi della polizia in Dalmazia dopo le feste pasquali esortarono gli studenti italiani a recarsi alle rispettive università e ciò solo per il motivo che le autorità politiche temevano che gli studenti italiani facessero della propaganda politica durante la campagna elettorale.

I giornalisti inglesi a Trieste. Oggi, alle 8.45, giungerà col piroscafo, da Gravosa, la bella schiera di giornalisti inglesi che, per invito del ministero delle Ferrovie, visitò le linee alpine, la Bosnia e l'Erzegovina e le coste della Dalmazia. Saranno accolti dai rappresentanti la Commissione per il promovimento del concorso di forestieri, istituita dalla Camera di commercio, e visiteranno la città, il parco di Miramar e infine Opicina, dove loro sarà offerto un banchetto. Partiranno da quella stazione alle 4.59 del pomeriggio, per recarsi a Veldes.

Agli ospiti, in cui vediamo impersonata la stampa di una delle più potenti nazioni del mondo, la stampa che sostenne tante generose campagne per la civiltà e per le idealità umane, porgiamo il fraterno saluto e auguriamo lieto il breve soggiorno di cui si onora la città nostra.

Un corso per modiste all'Istituto delle piccole industrie. Allo scopo di promuovere l'industria locale delle modiste e di interessare la casta per una esposizione generale delle industrie del vestimento femminile progettata per la fine di quest'anno, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie intenderebbe organizzare già dal giorno 17 corrente, e per la durata di circa 5 settimane, un corso per modiste, il quale comprenderebbe tanto la parte del lavoro pratico, quanto il lato artistico con lezioni sull'armonia dei colori, costumi, ecc.

Le lezioni durerebbero circa 5 ore ogni giorno e vi potrebbero essere ammesse in primo luogo proprietarie e direttrici di lavoratori di mode, e nel limite del possibile anche le più esperte lavoranti. Il corso sarebbe del tutto gratuito e l'istruzione verrebbe impartita dalla direttrice della casa Drecoll di Vienna e Parigi.

L'Istituto sollecita vivamente le modiste di Trieste ad approfittare dell'occasione che si presenta e le avverte in pari tempo che la loro adesione a voce od in iscritto deve pervenire all'Istituto al più tardi entro sabato 8 corr. alle 9 di sera.

Un'utile pubblicazione. Può ben chiamarsi così un volume compilato dal sig. Gustavo Timeus della civica Ragioneria per incarico della Delegazione municipale. Il titolo dice lo scopo: «Massime per i funzionari del Comune di Trieste». Il volume che vuol essere il primo di una serie comprende quanto si attiene agli affari personali degli addetti ai servizi del Comune. In ordine sistematico, con grande evidenza, sono disposte le varie norme con la citazione della loro fonte. I vari capitoli sono: disposizioni generali, assunzione in servizio, concorso, nomina e reciprocità di servizio, doveri dei civici impiegati ed inservienti, trattamento degli impiegati ed inservienti che mancano ai loro doveri, diritti degli impiegati ed inservienti civici, promozione e avanzamento graduale e compensi per prestazioni straordinarie, traslocamenti e scambi di servizio, quiescenza, scioglimento dei rapporti di servizio. Sono aggiunti tutti i quadri organici.

L'uso del volume, che esce dalla tipografia Caprin, è reso più facile dall'indice dei capitoli e dei paragrafi: forse un indice alfabetico avrebbe ulteriormente agevolato la consultazione ai meno esperti.

Il migliore apprezzamento della utilità di questa compilazione sta nel desiderio che la serie sia continuata sollecitamente.

A proposito di Miramar. Il nostro articolo sulla riapertura del parco di Miramar, chiuso al pubblico per lunghi mesi, ci procurò la seguente lettera:

«Caro «Piccolo», a titolo di curiosità voglio farti notare, che fin dal 1860, quando fu compiuto il castello di Miramar, i cittadini erano ammessi a visitare non solo il parco, ma anche il castello, non ponendovi alcuna restrizione il proprietario e fondatore, arciduca Massimiliano. La strada di Miramar fu incominciata nell'anno 1857, e il Comune spese in quest'opera, per quanto si rileva dai registri, l'importo di fiorini 119.480, mentre l'arciduca Massimiliano vi contribuì con fiorini 21.000. Quando l'arciduca lasciò la città nostra per assumere l'infausta corona del Messico, egli diresse al Podestà d'allora dott. Carlo Porenta una lettera di saluto alla città di Trieste, nella quale fra altro scriveva: «Mi sarà ognor grato che il mio castello di Miramar sia visitato dalla popolazione di Trieste e, fino a che le circostanze il permettano, dispongo che esso rimanga giornalmente aperto».

«E certo coteste circostanze erano intese dall'arciduca con molta larghezza, poichè le cronache del tempo ricordano che il 14 aprile 1864, quando il principe si imbarcò, non solo gran numero di cittadini convenne nel parco, ma furono loro aperte liberamente perfino le antisale del castello.» (Segue la firma).

Nomina. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato il capo cancelleria del Tribunale circolare di Gorizia sig. Giuseppe Krasevec, ufficiale superiore di cancelleria.

Il Touring veneziano a Trieste e in Istria. Abbiamo per telegrafo da Venezia: Il Consolato veneziano del Touring italiano, recentemente costituitosi sotto la presidenza del conte Piero Foscari, ha deciso di organizzare una gita per mare alle città istriane e a Trieste, dove interverrà al convegno sportivo internazionale del 29 e 30 corr.

Per il Convegno ciclistico internazionale. Ecco le norme generali per la Mostra sportiva fotografica fra dilettanti: Le adesioni per la mostra sportiva fotografica dovranno essere indirizzate ad una delle ditte «Photo Material», Vittorio Poli od Oscar Luzzatto, ove pure dovranno essere inviati i lavori non più tardi del giorno 20 giugno a. c.; la tassa d'iscrizione fu fissata a cor. 2. Saranno ammesse solamente fotografie di soggetto sportivo in qualsiasi formato o processo di copiatura, purchè munite di cornice e vetro.

Ai migliori complessi di lavori, considerati dal lato dell'interesse sportivo e dell'esecuzione, saranno conferiti premi consistenti in medaglie d'oro con smalto, di argento dorato con smalto, d'argento con smalto e di bronzo con smalto, tutte di conio speciale. Oltre a ciò ogni espositore riceverà una speciale medaglia di ammissione in bronzo. I lavori saranno giudicati da apposita giuria, il cui verdetto sarà inappellabile.

Club ciclistico triestino. Domenica 9 corr. alle ore 4 pom., tempo permettendo, si effettuerà una corsa ciclistica sociale sul percorso Basovizza-Corniale e ritorno. Ritrovo dei soci e corridori a Basovizza alle 3 pom. nel «Restaurant al Tiglio».

★ Domani sera alle 8.30 nel «Restaurant Central Pilsen», via Giosuè Carducci 12, il Club ciclistico triestino si riunirà per prendere disposizioni in merito alla corsa e per nominare i giudici di campo. In caso di cattivo tempo la corsa verrà rimandata alla domenica susseguente.

Lega degli insegnanti. I soci della Lega degli insegnanti visiteranno oggi la ferriera ad alti forni di Servola. Ritrovo alle 3.45 pom. alla stazione del tram a Servola.

★ la XXII conferenza sull'igiene scolastica del dott. A. Jellersitz resta sospesa fino a nuovo avviso.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione dell'Alpina avverte che le iscrizioni per il XXV convegno sociale si chiuderanno il 10 corr. e che si ricevono fino a quella sera nella sede sociale, via del Ponterosso N. 5.

Nuova Società. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società: «Lega dei datori di lavoro» a Trieste.

L'ultima giornata delle corse a Montebello. La brillante riunione di primavera si chiuderà oggi con la quarta ed ultima giornata di corse, i cui premi ammontano ad un complessivo di 12.000 corone.

Si correranno, il premio «Patriot» per cavalli austro-ungheresi ed italiani che hanno partecipato per lo meno a due corse in questa riunione. Distanza metri 2500. In questa corsa sono iscritti ben 24 cavalli. Poi il premio «Bologna», distanza metri 1609, vincere due prove. Premio «Montebello», distanza metri 2500. Interessanti saranno le corse per il premio «Alix», handicap internazionale, al quale sono inscritti tutti i migliori corridori che presero parte alle corse precedenti; distanza 1609 metri; vincere due prove su tre. Ed infine vi sarà il «handicap» finale «Premio Duino», nel quale troviamo inscritti 44 cavalli, i quali però non tutti correranno; ma qualora i partenti fossero troppo numerosi la corsa verrà effettuata in due divisioni, per modo che pel giuoco del totalizzatore ognuna delle due divisioni sarà considerata come una corsa indipendente.

Premi della fondazione «Edgardo Rascovich». I frutti derivanti dal capitale sociale fondazione «Edgardo Rascovich» vanno devoluti di anno in anno a favore di giovani apprendisti, soci o figli di soci della società, per procurar loro gli ordigni ed utensili dell'arte rispettiva. Coloro che aspirassero a tale sussidio, ne facciano domanda in iscritto alla Direzione della Società Operaia triestina. Il concorso è aperto fino a tutto il 15 corr.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Stella Gefter-Wondrich, dalla sig.a Luigia ved. Amodeo cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Dal dott. Robba, in seguito ad offese ingiustificate lanciate dalla signora M. de H. contro la signora V. V. cor. 25, a favore della Società pel patronato degli scarcerati.

* L'elargizione di cor. 40 per onorare la memoria del sig. A. Tramontana era di Bruno, Andretto, Sivitz e Tevini.

— Un anonimo per aver ricevuto il resoconto statistico della Guardia medica pro 1906, elargì alla Guardia medica cor. 30.

— Il signor Carlo Gentilli fu Adolfo, a nome della sua famiglia, rimise alla Presidenza del Collegio medico corone 100 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, e ciò nella ricorrenza di un triste anniversario di famiglia.

La disgrazia automobilistica di Graz

I giornali di Graz recano ampli e precisi particolari della disgrazia automobilistica di cui rimase vittima la signora Stella Gefter-Wondrich, consorte dell'egregio avv. Wondrich della nostra città.

La signora Wondrich si recava ogni anno coi suoi bambini a passare l'estate in una villa che fa parte dello stabilimento di cura del fratello suo dott. Paalen a Eggenberg presso Graz. Domenica mattina la signora uscì sola per fare una breve passeggiata verso il convento delle Suore scolastiche. Erano le nove. La signora era già sulla via del ritorno. Mentre stava attraversando la strada, sopraggiunse un'automobile, su cui si trovavano il proprietario dott. Steinbüchel, direttore del sanatorio Frauenheim, e lo «chauffeur» Francesco Kroper. La vettura procedeva piuttosto lentamente, perchè in quel punto la strada fa gomito. Lo «chauffeur», vedendo la signora a sinistra, diede il segnale e fece per prendere la destra della strada; ma in quella anche la signora prese la destra, e fu investita dal parafango della vettura e gettata da un lato. Nella caduta battè forte la nuca contro una pietra, rimanendo subito priva di sensi. Il conduttore aveva fermato la vettura e il dott. Steinbüchel, che vi sedeva, balzò a terra, correndo in aiuto della disgraziata. La sollevò, la trasportò nella vicina trattoria Schepernik e subito si diede ad esaminarla. Da una ferita alla nuca scorreva sangue: altre lesioni esterne non erano visibili. Il dott. Steinbüchel mandò immediatamente lo «chauffeur» con la vettura al sanatorio «Frauenheim» a prendere il dott. Hager. Nello stesso tempo fu avvertito il posto di gendarmeria di Eggenburg. Il dott. Hager giunse subito sul luogo in automobile, accompagnato dal capoposto di gendarmeria di Eggenberg, portando una barella.

L'infelice signora, che nessuno aveva ancora riconosciuto, fu collocata sulla barella e trasportata a Frauenheim. Da qui fu telegrafato al sanatorio di Eggenberg, pregando il dott. Paalen di portarsi a Frauenheim, giacchè si pensava che la signora fosse una delle pazienti di quel sanatorio. Per nulla sospettando la sventura che lo colpiva, il dott. Paalen accorse provvisto di tutti gli apparati di pronto soccorso; ma appena giunto, seppe che per la poveretta ogni soccorso era ormai vano. Ma credeva tuttavia di aver a fare con un'estranea. S'immagini dunque il suo strazio, quando, sollevato il panno col quale avevano coperto il volto della morta, riconobbe la sorella!

Una singolare coincidenza: il dott. Steinbüchel, proprietario dell'automobile, è quello stesso medico che, non più di sei mesi fa aveva salvato la vita alla signora Wondrich. Nel decembre scorso, la signora Wondrich, essendo affetta da una grave malattia interna, fu operata e guarita dal dott. Steinbüchel, con l'assistenza del dott. Hager. Fu solo quando seppe il nome della morta che il dott. Steinbüchel ravvisò la sua antica paziente.

Col consenso delle autorità il cadavere fu portato alla villa del sanatorio di Eggenberg, ove di lì a poco comparve una commissione giudiziaria. Il capoposto di gendarmeria interrogò parecchi testimoni, dalle deposizioni dei quali fu accertato che lo «chauffeur» non aveva alcuna colpa; egli procedeva molto lentamente e aveva dato più volte il segnale d'allarme; ma la povera signora era debole di vista e di udito, sicchè non vide la vettura nè udì il segnale. Appunto per questa sua infermità ella non usciva quasi mai sola.

La povera signora, che aveva 27 anni, lascia - come abbiamo detto - quattro bambini - il minore di 18 mesi - ed era incinta.

Col treno di mezzogiorno arrivò a Graz - come usa fare tutte le domeniche - il padre dott. Paalen, che abita a Vienna; egli non aveva avuta alcuna notizia dell'accaduto durante il viaggio.

La signora Wondricli è stata sepolta ieri nel cimitero evangelico di Graz.

Morte improvvisa. Ieri mattina all'alba, guidando il proprio carro, giungeva nella nostra città la contadina Domenica Bafich, di 62 anni, da Cernizza, distretto di Pinguente, con una larga provvista di uova di pollame che doveva vendere al mercato. Dopo aver lasciato il carro nello stallaggio in via del Bosco N. 24, la donna si era recata al proprio posto sulla piazza. Qui essa restò fino alle 10: ora nella quale, finita la vendita, si accinse a far ritorno allo stallaggio. Era appena ritornata e stava caricando sul carro un fardello, quando fu veduta impallidire e quasi nello stesso tempo stramazzare. Fu subito chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso il quale al suo arrivo non potè far altro che constatare la morte della povera donna avvenuta certamente per aneurisma.

Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto e i suoi effetti furono presi in consegna dalla Polizia.

La morte di un bracciante. - Autopsia. Ieri l'altro verso il tocco fu invocata l'assistenza della Guardia medica per il bracciante Antonio Cusan, di 57 anni, abitante in via S. Giusto N. 11. Il medico trovò il Cusan gravemente ammalato di colasso causa la forte diarrea. Come di dovere, il medico avvertì del caso il Fisicato il quale dispose con le consuete precauzioni che l'ammalato venisse trasportato subito all'ospedale della Maddalena, e contemporaneamente venne disinfettata l'abitazione del Cusan. Lo stato del bracciante andò aggravandosi rapidamente e alle 8.30 di sera l'infelice spirava. Quantunque dalle manifestazioni esterne della malattia i medici dell'ospedale avessero constatato trattarsi di un caso di gastro-enterite acuta, il Fisicato, accordatosi con l'Ufficio sanitario di Luogotenenza, dispose per la sezione cadaverica del Cusan. L'autopsia venne praticata ieri alle 5 del pomeriggio dal prosettore dott. Ferrari, in presenza dei sanitari del Fisicato e della Luogotenenza, e da questa si ebbe la certezza che si trattava realmente di gastro-enterite acuta, quindi non malattia contagiosa.

Un agente che sa far l'utile del principale. - Arresti. Negli ultimi giorni il direttore della ditta Carlo Greinitz Neffen, in ferramenta, ebbe a notare che un cliente, molto assiduo, aspettava ad esser servito sempre dallo stesso agente e che questo si faceva in quattro per accontentarlo. Tale circostanza lo mise in sospetto e, in seguito ad attiva sorveglianza, scoprì che il commesso, d'accordo col cliente, vendeva la merce a prezzi inferiori al prezzo di costo, cioè, che in pochi giorni gli aveva consegnato per 40 corone roba del valore di 120. La cosa fu comunicata alla Polizia e ieri nel pomeriggio l'agente, che si chiama Rodolfo F., di 28 anni, abitante in via del Belvedere, fu arrestato. Poi gli agenti si recarono in cerca del suo complice, Clemente P., di 26 anni, da Trieste, abitante in via di Cologna ma non lo trovarono. Egli però, sapendosi ricercato, qualche ora dopo si presentò spontaneamente alla Polizia dove negò recisamente di essere il complice del F. Nondimeno fu mandato a far compagnia al bravo agente.

Furto con iscasso. L'altra sera fra le 10 e la mezzanotte, ignoti ladri, approfittando della circostanza che l'oste Domenico Cedolini e sua moglie, abitanti in via della Tesa N. 657, si trovavano nel loro esercizio, forzarono la porta dell'abitazione, al primo piano della casa stessa e, penetrati nella camera da letto, aprirono i cassetti di un armadio e s'impossessarono di quanto trovarono di loro gradimento e cioè: di un anello d'oro con 12 diamantini del valore di 220 corone; di un orologio d'argento con catena d'oro del valore complessivo di 146 corone, di un secondo orologio del valore di 64 corone, nonchè di 55 lire italiane. Poi si allontanarono senza fare il minimo rumore e senza lasciarsi scorgere da alcuno. Quando i Cedolini rincasarono, trovarono la porta spalancata e nella stanza tutto a soqquadro. La cosa fu comunicata alla polizia e un ispettore si recò ad assumere i rilievi di legge.

Arresto di un sospetto ladro. Come a tempo narrammo, giovedì sera il conduttore ferroviario Francesco Susnik, abitante a Lubiana, si recò nel caffè «All'Europa felice» insieme ad un altro uomo che aveva conosciuto casualmente in una osteria. Bevuto il caffè, il Susnik levò il portafoglio per pagare le consumazioni e il suo compagno strappatoglielo dalle mani, fuggì. Nel portafogli il conduttore teneva 60 corone. La cosa fu comunicata alla Polizia e ierlaltro fu arrestato come sospetto autore del furto il giornaliero Vittorio S., di 22 anni, da Trieste, abitante in via Donota. Il giovanotto negò di aver derubato il Susnik ma siccome i suo connotati corrispondono perfettamente a quelli forniti dal derubato, fu trattenuto.

Furterelli. Albano Cozzian, denunciò alla polizia che nella mattina del 2 corr., era stato derubato di un baule contenente una quantità di effetti di vestiario del valore di 70 corone che aveva lasciato a bordo del piroscafo «Nesazio». Ladro ignoto.

★ Ernesto S., di 34 anni, da Metelliano, giornaliero, fu arrestato ieri notte alle 12.30 in via del Molin grande perchè fu colto mentre visitava le saccoccie di un ubriaco che si era addormentato sulla strada.

★ Il signor Antonio Perussin, comandante sul piroscafo «Aquileja», attualmente ormeggiato al molo Santa Teresa, denunciò ieri mattina alla Polizia che durante la notte un ignoto lo aveva derubato di un paio di calzoni del valore di 18 corone nonchè di un portamonete contenente 60 corone e una medaglia con l'immagine di Sant'Antonio.

Una bambina, una levatrice, un ispettore delle guardie e un reporter. Iersera verso le 11, chi passava per via dell'Istituto poteva vedere una donna elegantemente vestita, con una bambina di pochi mesi in braccio, la quale (la donna non la bambina) raccontava a chi voleva e a chi non voleva, che aveva trovato quella bimba in un portone in via del Rivo rimpetto al mercato del pesce di San Giacomo. Le persone che l'avvicinarono si impietosirono per la sorte di quella povera bambina e una signorina, a nome Pacor, voleva assumersi lei l'incarico di tener la bimba ma l'altra rispose che non poteva cedergliela perchè aveva già avvertito il commissariato di S. Giacomo che la piccina l'avrebbe tenuta lei. La signora che così parlava era la levatrice Grimaldi, abitante in via Canova N. 12.

Un nostro «reporter», che era presente, volle sapere da che parte fosse piovuta quella fanciullina e seppe che essa non era stata punto trovata in un portone, ma che la levatrice Grimaldi l'aveva in consegna e che iersera ella si era recata all'ispettorato di S. Giacomo per far pratiche affinchè si esortasse il padre della piccina a provvedere al suo mantenimento essendo la madre fuggita. L'ispettore si dichiarò incompetente e la inviò al Giudizio pupillare.

L'avventura di un contadino. - L'audacia di un ladro. Il contadino Giuseppe Ivancich, di 51 anno, abitante a Gabrovizza, scese in città ieri mattina per vendere una quantità di derrate e contemporaneamente per fare alcuni acquisti. Smaltita la merce portata dalla campagna, il contadino riempì il suo carro con la merce acquistata in città. Alle 9 del mattino, l'Ivancich che si trovava col suo veicolo nei pressi della piazza della Barriera vecchia, si assentò un momento lasciando il carico senza custodia e, tornato, dopo alcuni minuti, colse un individuo mentre, tagliata la funicella che teneva assicurata la merce sul carro, si era impossessato di un vaso contenente una quantità d'olio del valore di tre corone. L'Ivancich lo fermò invitandolo a restituirgli il recipiente, ma l'ardito mariuolo non se la diede per inteso e quando il contadino minacciò di chiamare le guardie, lo affrontò arditamente e volteggiandogli all'altezza del naso il coltello col quale aveva tagliato la cordicella, lo ammonì a starsene cheto, minacciandolo che, in caso diverso, gli avrebbe fatto passare un brutto quarto d'ora. Spaventato, il contadino non fiatò più, ma inseguì il ladro con lo sguardo e poco dopo lo vide entrare in una liquoreria di via Pondarès. Allora chiamò una guardia e lo fece arrestare. Il tizio, che non fu trovato in possesso del vaso, si qualificò per Giovanni G., di 34 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Panfilo Castaldi e negò di essere stato lui a commettere il furto. Nondimeno fu trattenuto.

Violenta zuffa. - Tre feriti. Ieri verso le 5.30 del pomeriggio nell'osteria «Andemo de Paolo», in via Antonio Caccia N. 5, si trovavano due comitive, di una delle quali faceva parte la prestaservizi Amelia Dobrigna, di 20 anni, abitante in via del Molino a vento N. 23, che era assieme ai braccianti Carlo Flora, abitante in Chiarbola superiore N. 665 e Vittorio Uicich, di 25 anni, abitante in via dei Montecchi N. 5. Dell'altra comitiva facevano parte il bracciante Francesco Beranek, di 32 anni, abitante in via del Molino a vento N. 44, il meccanico Rodolfo Pacher, di 27 anni, abitante in via dei Giuliani N. 27 e un suo cognato, Giacomo Franzolini, di 29 anni, abitante in via della Fabbrica N. 2.

Ad un certo punto il Beranek si alzò dal proprio tavolo volendo fare uno scherzo alla Dobrigna, ma i due ch'erano con lei si opposero; il Franzolini allora si alzò e cercò di condur via il Beranek, ma questo che era ubriaco si rivolse contro di lui e lo ingiuriò. Ambidue allora uscirono dal locale per ispiegarsi meglio. Giunti sulla via il Beranek estrasse subito un coltello e ferì il Franzolini. In difesa di questo venne il cognato Pacher, ma anche lui fu ferito dal Beranek, il quale subito dopo fuggì. Il Pacher lo rincorse e in via Arcata lo raggiunse; e quando poco dopo sopraggiunsero le guardie si vide che anche il Beranek era ferito.

Mentre il primo ferito, il Franzolini, veniva accompagnato all'Ospedale, dove gli si riscontrarono alcune ferite di punta e taglio alla regione soprascapolare sinistra ed una ferita alla mano sinistra, gli altri due, cioè il Beranek e il Pacher, venivano accompagnati alla Guardia medica. Al primo fu riscontrata una ferita di punta e taglio alla mammella destra lunga un centimetro probabilmente non penetrante in cavità, e all'altro due ferite di punta e taglio alla schiena ed una al collo. Mentre il Beranek veniva accompagnato all'Ospedale ed accolto nella decima divisione, gli altri due feriti, il Franzolini e il Pacher, venivano accompagnati all'ispettorato di via Giuseppe Parini. Il Franzolini raccontò come avvenne il fatto e disse di essere stato ferito dal Beranek. Così disse pure il Pacher, il quale però aggiunse d'aver inseguito e poi ferito il Beranek con un piccone. Questi però non aveva una ferita di piccone ma bensì di coltello.

L'ispettore, dopo aver assunti tutti a verbale, li rilasciò in libertà.

Ferimento. Ieri notte ricorse alla Stazione centrale di soccorso il muratore Stefano Pregarz, di 42 anni, abitante in Gretta N. 423, per farsi medicare due ferite di punta e taglio all'avambraccio sinistro, riportate in rissa.

Ceffoni. Il signor Luigi Sabati, agente di commercio, occupato presso la ditta Luigi Salvador, in via Tiziano Vecellio N. 10, abitante in via Giulia N. 24, riferì ieri alla Polizia quanto segue: incaricato ierlaltro nel pomeriggio dal suo principale di recarsi da Tullio Pasqualetto, proprietario di una cucina economica in via delle Ombrelle per invitarlo a firmare una dichiarazione di deposito di un caratello d'aceto, egli, recatosi dal Pasqualetto avrebbe esposto semplicemente lo scopo della sua visita, ma il Pasqualetto, per tutta risposta gli avrebbe dato due ceffoni cagionandogli una contusione alla guancia destra per la quale il giovanotto dovette recarsi alla Società «Igea».

Una frustata. Il bracciante Vittorio Gaspare, di 32 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 4, ieri mentre passava per via Giosuè Carducci, fu colpito involontariamente con una frustata da un cocchiere che l'aveva destinata al proprio cavallo. Avendo riportato varie suffusioni sopra l'occhio destro ricorse alla Guardia medica.

Sassata fatale. Il bimbo di 5 anni Alfonso Sivitz, abitante in via della Tesa 778 ieri, mentre giocava vicino a casa sua, fu colpito da un sasso che gli cagionò una forte contusione all'occhio destro. Venne accompagnato alla Guardia medica ove gli fu constatato oltre alla contusione una irritazione alla pupilla. Ebbe le cure del caso.

Per mano altrui. Ieri, nel pomeriggio, ricorse alla Stazione centrale di soccorso il girovago Gaetano Loffredo, di 23 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 11, per la cura di una ferita alla regione parietale sinistra. Disse d'esser stato colpito con un corpo contundente.

Lo scoppio d'un sifone. Ieri il vetturale Francesco Sidan, di 41 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, occupato in una fabbrica di acque gazose si recava a consegnare una partita di sifoni in una liquoreria in piazza S. Giovanni, quando improvvisamente gliene scoppiò uno fra le mani cagionandogli alcune ferite di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Scoppio d'un fucile. Il pasticciere Luigi Zerquenich, d'anni 24, abitante in via del Rivo N. 4, ieri stava maneggiando un «floubert» carico, quando la canna di questo scoppiò ed egli ebbe a riportare una ferita alla mano destra. Ricorse per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Un bambino caduto dalla finestra. Iersera fu portata alla Stazione centrale di soccorso il bambino di 22 mesi Puzzi, abitante in via delle Scuole nuove 20, il quale, cadendo dalla finestra d'un mezzanino, aveva riportato contusioni alla fronte ed alla faccia. Ebbe le cure opportune.

Un bambino sotto un carro. Il bambino di 4 anni Bruno Francovich, abitante in Androna della Pergola N. 1, ricorse all'Igea, perchè, essendo restato sotto un carro, aveva riportato contusioni ed ammaccature alla coscia destra. Fu medicato.

Durante il lavoro. Il medico della Stazione centrale di soccorso chiamato ieri al Punto franco, trovò nello scompartimento centrale delle macchine il tornitore Giacomo Mulley, di 62 anni, abitante alla Salita di Gretta 13, il quale mentre lavorava s'era impigliato l'indice sinistro nel tornio ed aveva riportato una frattura complicata al dito. Fu medicato e consigliato di recarsi all'Ospedale.

Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica il montatore d'automobili Felice Cormelli, di 40 anni, abitante in via dell'Istria 508, il quale si era prodotta una ferita al braccio sinistro. Fu medicato.

La giornaliera Angelina Locatelli, di 16 anni, abitante in via dell'Istituto 34, ieri, mentre lavorava nello stabilimento Modiano, si impigliò l'indice sinistro in una macchina e riportò una ferita con asportazione delle parti molli del dito. Si recò alla Guardia medica.

Alcoolismo. Ieri mattina in via S. Giacomo, angolo via Ghiaccera, fu trovato disteso al suolo un uomo il quale non dava segno di vita. Fu chiamato il dottore della Guardia medica il quale fatto sollevare l'ubriaco, ordinò che fosse accompagnato all'Ospitale ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso:

Giovanni Battistini, di 27 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento 16, per una ferita al piede destro; Maria Persich, di 23 anni, giornaliera, abitante in via S. Sergio 2, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giuseppe Regen, di 27 anni, abitante a Contovello N. 98, per alcune ferite alla mano sinistra; Primo Pecorari, di 22 anni, muratore, abitante in via Galileo Galilei 1, per una ferita di punta al piede sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il meccanico Luigi Collmann, di 17 anni, abitante al vicolo S. Vito 12, per una ferita al medio sinistro; Giovanni Joga, di 17 anni, abitante in via Punta del forno 7, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Annetta Luciani, di 65 anni, abitante in via di Riborgo 5, per varie contusioni alla faccia; Giuseppe Benolich, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento 57, per una ferita di morso alla mano destra.

Cadute. L'apprendista falegname Umberto Jeram, di 14 anni, abitante in via del Muraglione 3, ieri, cadendo dalle scale, riportò una ferita alla testa. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso ove fu medicato.

Iersera fu portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino di due anni e mezzo Giacomo Tremul, abitante in via Giulia 70, il quale, cadendo, aveva riportato una ferita al vertice del capo lunga 6 centimetri. Il dottore dovette fargli due suture.

Corrispondenza aperta. *Due contrastoni di Salcano.* La propaganda elettorale, in Italia, è un diritto uguale comune a tutti i partiti. E' soltanto in omaggio al «veto» della curia romana che i clericali, in Italia, fino a poco tempo fa, si astennero dal recarsi alle urne. Il Governo, quando la legge non prescrive l'obbligo del voto, non può imporre, come non può vietare ai cittadini di esercitare il diritto elettorale. Se non vi si oppongono le ragioni d'incompatibilità, previste dalla legge, anche un prete può essere eletto deputato in Italia. — *Spes.* Il percorso più breve Trieste-Firenze è Cervignano, Mestre, Bologna, Pistoia. Non si rilasciano biglietti di andata e ritorno. Solo andata terza classe circa L. 20. — *Abbonato.* Nel nostro salone d'informazioni troverà i prezzi dei biglietti ferroviari per Vienna, Graz, Fiume, Lubiana ecc. — *Epulo.* Il miliardario Carnegie dimora a Nuova York. — *Triestin.* Da Opicina non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Gorizia. Questi biglietti vengono rilasciati soltanto dalla stazione di Trieste-Transalpina. — *Argio.* Sant'Argia non esiste; vi è Sant'Argeo che cade ai 2 di gennaio. — *Moravicin.* Sant'Annunziata (Annunziazione) 25 marzo, S. Carmela (B. V. del Carmine) 10 luglio; Santa Olga 21 luglio; San Salvatore 18 marzo; Sant'Alfonso 2 agosto; Sant'Alberto 7 agosto e 4 novembre; San Cornelio 16 settembre.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.1, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.8. Oggi: alta marea 6.29 ant. e 6.39 pom. - Bassa marea 0.34 ant. e 0.15 pom.

Ogni giorno una. La cameriera annuncia una visita alla padrona:

— Gli ho detto: la signora sta vestendosi.

— E lui?

— Oh, questo non mi disturba! mi ha risposto.

COMUNICATI*)

Amalia Camus-Baichin
Vittorio De Franceschi
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 5 Giugno 1907.

Invito il signor **Giovanni Sustersich** a ritirare in persona, entro otto giorni, i suoi documenti, per me di nessun valore, ed alla consegna dei detti farmi il saldo del mio avere; trascorsi questi agirò in via legale.

Roberto Pipan.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIARDINO PUBBLICO

Questa sera dalle 8 alle $11\frac{1}{2}$

BANDA MILITARE

PROGRAMMA:

1. Marcia.
2. *Reinhardt.* «Occhi di donna», valzer.
3. *Weber.* Ouverture dell'opera «Pietro Schmoll».
4. *Leoncavallo.* Fantasia op. «Pagliacci».
5. *Gounod.* Potpourri dall'op. «Faust».
6. *Wagner.* Fantasia sull'opera «Parsifal».
7. *Delibes.* — Frammenti del balletto «Silvia».
8. *Smetana.* Fantasia sull'op. «Dalibor».
9. *Waldteufel.* «Stella polare», valzer.
10. Marcia finale.

ALLA PERMANENTE

Signore della sala, espositore unico, questa volta, Carlo Wostry. Egli raduna l'opera sua degli ultimi anni, l'opera che ci era più ignota: poichè lontano o vicino, laborioso a Parigi, laborioso nell'Oriente o laborioso a Trieste, egli si fece quasi un'eleganza del mostrare molto di raro al gran pubblico ciò che andasse dipingendo. A quando a quando, una scenetta parigina, svelta, linda, intonata sopra una tavolozza semplice e graziosa; poi, una visione di Costantinopoli, strana, interessante per il suo caldo fiuto d'Oriente; poi i suoi primi esperimenti all'acquaforte, nella recente primavera: e furono questi tra le cose più vigorose che si vedessero finora alla Permanente.

L'incisione all'acquaforte è probabilmente la via che il Wostry ha trovato al suo ingegno. Egli l'ha cercata a lungo questa via; è stato l'attento e sagace discepolo di molti maestri dell'arte contemporanea; non ha ignorato alcuna scuola moderna, nè gli eleganti pittori di carni bionde che a Parigi piacquero prima che venissero di moda i pallidi nudi di Caro-Delvaille, nè i trilli di punteggiature luminose dei Momt e dei Raffaelli; ha esercitato la sua mano abile, sicura, padrona del segno e del tono, in tutti gli argomenti della vita, in tutte le impressioni della vita, ritratto, visione di città, abbozzo fuggevole di paesaggio, accettando tutte le tecniche come mezzo di espressione, ma senza identificare la sua natura ad alcuna tecnica, conservando attraverso tutte le evoluzioni della sua vita l'istinto che lo porta ad una visione precisa e limpida. Tutto ciò appare dall'esposizione complessiva del Wostry. Ma appare ancora che non mai egli fu sì vicino al raggiungimento del suo ideale d'artista come nei recenti studi all'acquaforte: la serie delle caverne di San Canziano, che egli presenta alla Permanente, supera anche le espressioni di nudo che vedemmo di lui; non forse tanto per la perfezione della tecnica, quanto per la poesia dell'ispirazione, per la forza dei motivi, per l'originalità di un'opera d'arte trovata nella natura. Il Wostry, come coloritore, vede semplice e netto; tanto la sua visione è migliore, quanto più è semplice e netta; le armonie del suo spirito non si traducono da una tavolozza esuberante, ma da accordi tenuti con suggestiva sobrietà. L'acquaforte gli dà veramente è più d'ogni altra maniera d'arte ciò che il suo spirito anela: il chiaroscuro, forma sintetica di colore, o i pochi toni dei quali si impregna e si anima l'acquaforte colorata rendono a meraviglia tutti i sogni che agitano l'artista fra le rupi ciclopiche di San Canziano, nelle misteriose pozze d'ombra dove un barlume di luce entra per un pertugio tondo come nell'Inferno dantesco, o tra i rudi archivolti che ingoiano il serpente ceruleo del fiume. Anche senza le scene di vita bestiale e di vita trogloditica che egli compose nel buio delle caverne, il Wostry, per i peregrini accordi di colore e per l'intensità della rappresentazione di rupi, d'abissi, di cieli misurati e lontani, meriterebbe per questa serie di San Canziano il nome di artista fantasioso, di veggente con gli occhi del sogno.

San Canziano, del resto, è propizia al suo spirito. Alcuni dei bozzetti, pieni d'aria e di luce, che egli schizzò rapidamente in quel tumulto di pietre e d'acque, gli sono riusciti freschi e stillanti fra tutte le opere sue. Ma non perciò si faccia torto alle sue impressioni d'Oriente, e massime agli arruffati e foschi tronconi arborei di Fenaraky e all'architettura di luci morbide e luci crude dell'Acropoli; nè al vivo raggio d'argento che stacca nell'aria assolata l'autoritratto dell'artista; nè alla forma piena ed esauriente dei suoi altri ritratti; nè al suo culto della donna, fiore carnale pieno di grazia, o fiore di poesia cinto nella mistica armonia della linea che chiude il colore.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Graziosissima la riduzione per fanciulli della «Lucia di Lammermoor» presentata ieri dalla compagnia lillipuziana della Città di Roma; peccato che la protagonista non fosse stata allo stesso livello.... fisico degli altri esecutori. Un trionfo ottenne il tenorino Guido Cursi che sosteneva la gravosa parte di «Edgardo». Il piccolo artista destò la più viva ammirazione per il possesso di scena, l'eleganza delle mosse, l'accento drammatico e la buona dizione con cui seppe dar risalto al personaggio riscuotendo continui applausi e chiamate.

Applauditissimi furono pure gli altri piccoli artisti: Panatta («Aston»), Gamba («Arthur») e Lacconi («Raimondo»), i quali sostennero egregiamente le rispettive parti, tanto per canto quanto per azione. Venne pure applaudita dopo i principali pezzi la signorina Ferranti («Lucia»). Benissimo il coro, e molto decorosa la messa in scena. Il pubblico mostrò di gradire lo spettacolo. Sarebbe da raccomandarsi ai signori del loggione un po' di umanità per i piccoli polmoni dei minuscoli artisti coll'astenersi dal pretendere con tanto accanimento dei «bis».

La «Lucia» si replica questa sera.

E' allo studio: «Fra Diavolo».

Minerva. Causa il tempo minaccioso, scarso pubblico iersera alla seconda del «Nabucco»; ma in compenso frequenti calorosi applausi a tutti gli esecutori, signore Maggi-Pernice e Mileri e signori Challis e Rusconi, evocati ripetutamente alla ribalta alla fine di ciascun atto. Battimani ebbero pure l'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Molajoli, e il coro istruito dal maestro Bartoli.

Questa sera terza rappresentazione del «Nabucco», e prossimamente «Tutti in maschera» di Pedrotti.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.15. *Nabucco*, in 4 atti di G. Verdi.

ROSSETTI. Compagnia lirica lillipuziana. Ore 8.15. *Lucia di Lamermoor*, in 4 atti di G. Donizetti.

CORTE D'ASSISE.

L'infedeltà del ferroviere.

Iermattina fu tenuto dinanzi alla Corte d'Assise il dibattimento per crimine d'infedeltà ufficiosa a carico di Massimiliano Conrad, di 45 anni, da Klagenfurt, ufficiale alle i. r. ferrovie dello Stato, accusato di essersi appropriate e di aver vendute per conto proprio intascandone il ricavato, una partita di 80 barili, una partita di tubi di ferro e altre merci. Ciò sarebbe avvenuto alla fine dello scorso anno e in principio del corrente.

Il Conrad era accusato anche di altri due fatti: di essersi nel maggio, mentre era passato alle dipendenze del sig. Romeo Gasperini, trattenuto ed appropriato l'importo di cor. 50.64, da lui incassato per conto e a nome di quest'ultimo e di aver consumato due bottiglie di liquore regalategli da certo Micheli, impiegato della ditta Parisi, il quale le aveva sottratte da una cassa destinata alla ditta stessa.

L'accusato ieri confessò la sua colpa per i primi due fatti, giustificandosi col dire che fu costretto alle appropriazioni dalle condizioni criticissime in cui si trovava. La paga gli era stata sequestrata ed era ridotto ai minimi termini: da quello che gli rimaneva doveva non soltanto pensare ai bisogni propri, ma anche doveva provvedere al pagamento di un assegno mensile alla moglie, dalla quale vive separato, e d'un altro assegno mensile alla famiglia di Anna Miclaucich, una giovine donna, che il difensore spiega essere stata amante del Conrad.

Risultò che la direzione delle Ferrovie dello Stato aveva promesso al Conrad la impunità se avesse confessato; mentre, invece, quando egli ebbe in una lettera fatto ampie ammissioni sulle sue malversazioni, fu deferito all'autorità.

La partita degli 80 barili fu comperata dalla ditta Bucovich; la partita di tubi di ferro fu acquistata dallo Stabilimento tecnico triestino.

A domanda, il Conrad dichiarò di avere intenzione di restituire alle Ferrovie tutti gl'importi appropriati.

Il P. M. domanda: E perchè, quando, in questi ultimi tempi, il Conrad ha fatto una piccola eredità di 600 corone, non s'è curato di dare neppure un piccolo acconto sugl'importi del defraudo?

Nel «Piccolo della sera» abbiamo dato diffusi cenni del deposto dei testimoni dott. Wanke, commissario ferroviario, dott. Rodolfo Parisi e Rodolfo Bucovich. Riferiamo qui per sommi capi le

arringhe

Il P. M. cons. Minio incominciò col rilevare che dal presente processo risultò un quadro poco lieto ed edificante delle condizioni in cui si trovò per più di sei mesi la gestione delle Ferrovie dello Stato. Se a questo si aggiunge che altri due processi per defraudi sono stati discussi per fatti consimili all'odierno, si ha la prova più chiara della baraonda che vi regnava: cosa tanto più grave ed increscíosa, inquantochè ai defraudi presero parte principale i dipendenti stessi della ferrovia, gli impiegati che avevano l'obbligo sacrosanto di provvedere a tutelarne gl'interessi. Si alza spesso la voce - dice il P. M. - contro i furti che avvengono al Punto franco: ma, cosa sono essi che in fin dei conti si riducono a sottrazioni di qualche chilogramma di caffè, a confronto di queste grosse malversazioni? Purtroppo, però, spesso, per gli autori di queste parlò la voce della pietà, mentre per gli autori di quei furterelli parlò quasi sempre la voce della severità. Domanda che i giurati col loro verdetto mutino questa tradizione e mettano un freno agli scandalosi abusi commessi alle ferrovie, non solo nell'interesse della giustizia e del commercio, ma anche per eliminare la taccia di disonestà che può adombrare di riverbero quei pubblici funzionari delle ferrovie che fortunatamente formano la maggioranza degli addetti a quel dicastero.

Il P. M. aggiunge che le confessioni del Conrad lo dispensano dall'insistere lungamente sui fatti a lui addebitati. L'accusa, nei riguardi della ferrovia, si limita ad affermare che il danno supera le 200 corone, ma in realtà noi sappiamo che dalla sola vendita dei barili il Conrad ritrasse cor. 450. Essendo state, poi, le merci vendute a prezzo vilissimo, evidentemente il danno sofferto dalla Ferrovia fu di gran lunga superiore e non s'è lontani dal vero, quando si crede alla cifra fissata dalla Ferrovia stessa in cor. 1531.45, cifra da essa presa come base per risarcire il danno alle parti. Ricorda che il Conrad nessuna prova ha dato di essersi trovato in stringenti condizioni e, d'altro canto, se queste realmente sono sussistite ciò è avvenuto per colpa sua, dato il genere di vita che faceva. Accenna, quindi, agli altri due fatti risultati provati e domanda verdetto affermativo a tutt'e tre i quesiti proposti.

Il dif. dott. Laneve dice che il Conrad ha vissuto per ventitre anni alle dipendenze delle Ferrovie, sempre onestamente: si è reso, da ultimo colpevole di malversazioni, ma è stato vittima del destino. Malato, afflitto da gravi guai famigliari - come le liti e la separazione dalla moglie - venne meno ai suoi doveri, più per il cumulo di circostanze in cui ebbe a trovarsi che per propria volontà. S'è fatto rimprovero al Conrad di aver avuta un'amante e di aver sovvenuto ai bisogni di questa e della famiglia di lei. Ma, oltre alla legge legale e morale, v'ha pure una legge naturale, alla quale niuno può venir meno. Il Conrad è stato già gravemente punito col licenziamento ed è convinto che i giurati non aggraveranno, nella loro umanità, la mano sul disgraziato. Spera che essi negheranno tutt'e tre i quesiti e, quanto meno, nel primo, negheranno la intenzione di danneggiare o limiteranno il danno a meno di 100 corone.

Il presidente cons. Pederzolli, nel suo sereno riassunto, traccia a brevi linee le risultanze processuali e si diffonde poi nelle istruzioni di diritto. Spiega che cosa sia infedeltà ufficiosa e, fra altro, dice come nel primo quesito se si voglia ridurre il reato da infedeltà ufficiosa a infedeltà semplice, bisogna aggiungere alla risposta: Sì, ma non in qualità di pubblico impiegato o in conseguenza di un pubblico impiego, e se si voglia ridurre l'ammontare del danno: Sì, ma per un importo inferiore alle cor. 200 - nell'infedeltà ufficiosa - e inferiore alle cor. 100 nell'infedeltà semplice.

I giurati negano con 5 «sì» e 7 «no» e con 12 «no» il fatto in danno del Gasperini e, rispettivamente, il fatto delle due bottiglie di liquore; affermano, poi, le malversazioni in danno della Ferrovia con 2 «no» e 10 «sì» «ma non in conseguenza d'un pubblico impiego» e di cui otto per un danno inferiore alle 100 corone.

Il P. M. trova poco chiaro il verdetto, avendo i giurati affermato che il Conrad si appropriò merci «a lui affidate quale ufficiale delle i. r. Ferrovie dello Stato», mentre poi dicono: «non in conseguenza di un pubblico impiego». La Corte, però, trova che il verdetto è chiaro abbastanza, avendo così i giurati voluto escludere nel Conrad la qualità di pubblico impiegato.

Vien così a cadere la qualifica ufficiosa dell'infedeltà e resta l'infedeltà semplice, ridotta a un danno inferiore alle 100 corone, e quindi a semplice contravvenzione.

Pronuncia, quindi, sentenza con la quale assolve il Conrad dai due fatti Gasperini e Micheli e lo condanna, per quanto commise alle dipendenze della Ferrovia, per semplice contravvenzione d'infedeltà, a due mesi di arresto. Rimette all'ordinaria via civile la Ferrovia che s'era fatta rappresentare al dibattimento dal commissario dott. Froglia.

Il Conrad ringrazia e domanda il piede libero. Vien rimesso, per ciò, al giudice istruttore.

* Oggi, riposo. Domani, dibattimento per rapina a carico di Domenico Perhauz e Giovanni Suban. Presiederà il cons. Pederzolli.

LIBRI NUOVI.

Nel Regno dell'Amore. Novelle di Edmondo De Amicis. - Milano. F.lli Treves - Editori. Lire 5.

Di questo libro si è occupato il nostro Augusto Mazzucchetti in una recensione apparsa nel «Piccolo della sera» del 2 corr.

Questioni di politica estera di Vico Mantegazza. - Milano. F.lli Treves. - Editori. Con 23 incisioni. L. 5.

Ecco i titoli dei capitoli dai quali il lettore vedrà subito che l'autore si occupa delle più gravi questioni politiche d'attualità: Il nuovo regno di Norvegia - La conferenza di Algesiras e il Marocco - L'imperialismo americano - la Somalia settentrionale - L'Eritrea e l'Etiopia - Nell'Oriente europeo - La Macedonia e le riforme - La rivalità anglo-tedesca - Italiani e Croati - Americani e Giapponesi - La Persia costituzionale - Nel mondo diplomatico.

Come posso investire e amministrare i miei capitali. Dott. Ferdinando Piccinelli. - Ulrico Hoepli. - Editore. Milano. L. 4.

Il capitalista che desidera collocare bene i suoi denari deve risolvere anzitutto un problema a tre incognite che sono la realtà, la sicurezza e il reddito degli investimenti. - Il compito del libro è tracciato dalla natura stessa degli investimenti e rimane diviso in tre parti: Investimenti antichi (terre, fabbricati, prestiti a privati); Investimenti meno antichi (terreni cittadini e vicinali, commerci, industrie); Investimenti moderni (fondi pubblici d'ogni specie, azioni, obbligazioni ecc.).

Giordano Bruno nella storia della cultura. — Prof. G. Gentile della R. Università di Palermo. Remo Sandron. Editore. Milano - Palermo - Napoli. L. 2.

Il libro - come spiega l'autore - vuol essere un'illustrazione delle ragioni peculiari della condanna e della morte di Giordano Bruno mercè lo studio delle idee di lui intorno al rapporto della filosofia con la religione e del suo atteggiamento verso la Riforma e l'Inquisizione.

Breve storia della matematica dai tempi antichi al medio evo di Gaetano Fazzari. - Remo Sandron. - Editore. L. 4.

Lo studio, molto dotto ed accurato, prende le mosse dagli Egizi e dai Babilonesi. Si occupa quindi diffusamente della matematica presso i Greci dedicando capitoli speciali al periodo pre-euclideo, alla scuola ionica e all'accademia, per passare poi ai Romani, agli Indiani, agli Arabi, alla scuola Bizantina e giungere infine, attraverso il medio evo al secolo XV.

La Lanterna di Diogene di Alfredo Panzini. - Milano. - F.lli Treves. - Editori. L. 3.50.

In questo suo lavoro il Panzini porta la sua lanterna in bicicletta da Milano a una villa di Romagna e, laggiù, la va cacciando, a farsi lume di simboli e di reconditi ammaestramenti, fra tutte le tenui vicende della vita quotidiana in un luogo di villeggiatura... Gli accade così di trarre da umili cose e umili aspetti di cose, da figure e occasioni comunissime, una grazia singolare di effetti filosofici e letterari con grande umorismo.

Saggi di filosofia religiosa di Luciano Laberthonnière. - Unica traduzione italiana autorizzata. Remo Sandron. - Editore. - Milano - Palermo - Napoli. L. 3.50.

Maternità e lavoro di Berta Novich ordinato a cura del dott Alessandro Roster. Remo Sandron. - Editore. L. 3.50.

E' una impressionante raccolta di documenti della degenerazione sociale, raccolti sul campo del lavoro, per insegnare quanto sulla evoluzione della specie, sul benessere della Società e sulla prosperità individuale influisca lo stato di salute e di robustezza della madre.

Italia Bancaria. Annuario generale delle Banche, degli Istituti di Credito, dei Banchieri, Cambio valute, Agenti di cambio e Commissionari in Banca e in Borsa. - Milano. Tipografia A. Frigerio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani «Espero» da Venezia con 54 pass., «Bosnia» da Metcovich con 31 pass., «Elektra» da Alessandria con 35 pass.; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro con 30 pass., «Tisza» da Valenza con 4 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «China» per Bombay; i pir. a.-u. «Adriatico» per Sulinà, «Filippo Artelli» per Ergasteria, «Sebenico» per Zara; i pir. ital. «Molfetta» per Zara, «Peuceta» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Andrassy» il 2 partì da Valencia per Marsiglia; «Stefania» il 30 da Glasgow per Malta; «Dorotea» il 3 da Poti per Trieste; «Perseveranza» partito ieri da Newcastle per Trieste.

Austro-Americana. «Gerty» il 3 da Palermo per Nuova York; «Sofia» il 3 da Napoli per Trieste; «Teresa» partito ieri da Barcellona per Genova e Trieste.

3 Giugno

Da POLA.

— Le elezioni comunali.

Il preside della Giunta comunale amministrativa rende oggi noto quanto segue:

Le elezioni della rappresentanza comunale di Pola incomincieranno anzichè il giorno 5, il giorno 14 corr. Le liste elettorali rettificate saranno ispezionabili presso questo Municipio dal 6 al 13 corr., durante le solite ore di ufficio. Le elezioni suddette avranno luogo i giorni 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24 e 25 giugno 1907, dalle ore 8 ant. alle 2 pom. nell'edificio della scuola popolare di piazza Alighieri N. 2, e precisamente:

III corpo elettorale. a) Gli elettori del Comune censuario di Pola voteranno nei giorni 14, 15, 17 e 18 giugno; b) gli elettori dei Comuni censuari di Fasana, Peroi e Gallesano, e gli elettori domiciliati fuori del Comune locale di Pola voteranno il giorno 19 giugno; c) gli elettori dei Comuni censuari di Altura, Cavrano, Lavarigo e Monticchio voteranno il giorno 20 giugno; d) gli elettori dei Comuni censuari di Pomer, Promontore e Stignano, voteranno il giorno 21 giugno; e) gli elettori dei Comuni censuari di Lisignano, Medolino e Sissano voteranno il giorno 22 giugno.

Gli elettori delle differenti sezioni elettorali, come sopra stabilite, dovranno esercitare il diritto di voto solamente nei giorni loro assegnati.

II corpo elettorale. Gli elettori voteranno il giorno 24 giugno.

I corpo elettorale. Gli elettori voteranno il giorno 25 giugno.

La votazione sarà orale e gli elettori dovranno eleggere dieci rappresentanti e cinque sostituti.

— All'Ospedale provinciale.

Furono accolti all' Ospedale provinciale Maria Cociancig da Castellier di Visinada, la quale aveva riportato per opera del suo cognato, la frattura del braccio destro; Nicolò Zanetti da Valmale, che rincasando stanotte si produsse lesioni cadendo; Erminia Gherbevich, colta da male sulla via.

Quel giovane Pasquale Sironich, ferito iernotte dai croati a Medolino (vedi «Piccolo» di oggi), è sempre in grave stato e corre pericolo di vita.

Da DIGNANO.

— La vaccinazione

per gli scolari sarà fatta dal medico comunale nel giorno 10 giugno dalle 9 alle 11. Nella stessa giornata sarà tenuta pure la revisione per coloro che furono vaccinati il giorno 3 giugno.

Da ANTIGNANA.

— Il mercato d'animali.

Il prossimo mercato di animali ad Antignana verrà tenuto il 18 corr. cioè come stabilito il martedì dopo S. Antonio.

Da PARENZO.

— Cassa rurale.

Dalla verificazione di cassa effettuata dal direttore e segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio per l'epoca dal primo gennaio a tutto il 31 maggio a. c., risultarono le seguenti confortantissime cifre: Nell'introito, civanzo di cassa dell'anno precedente cor. 3820.22, quote sociali cor. 200, risparmi corone 98.484.76, prestiti cor. 20.541.09, conti correnti coi soci cor. 87.174.39, conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali cor. 109.151, interessi cor. 534.96, conto merci cor. 1934.24 e tasse di buona entrata cor. 50; nell'esito, quote sociali cor. 48, risparmi cor. 121.703, prestiti cor. 49.720, conto corrente coi soci corone 57.787.88, conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali cor. 80.015.26, interessi cor. 254.11, conto merci 8600.90, ed infine per spese di amministrazione corone 778.24; per cui venne constatata una regolare giacenza di cassa di corone 2983.27.

Da LUSSINPICCOLO.

— Pro biblioteca popolare.

Un anno fa s'istituì molto modestamente una biblioteca in seno al Circolo popolare ed ora un comitato di persone volonterose hanno allestito un concerto al teatro Bonetti per raccogliere il fondo necessario per arricchirla. Ieri sera difatti con la coperazione di filodrammatici e del Circolo e dell'orchestra cittadina fu data una festa a totale beneficio di questa biblioteca. La festa riuscì benissimo. L'orchestra suonò con la solita valentia un potpourri del «Rigoletto» e la sinfonia dell'opera di Komzàk «Edelweis», il coro cantò applaudito l'«Alito di primavera» di Nicolini e l'«Inno dei canottieri» di A. Smareglia e, voluto dall'affollato uditorio, l'«Inno all'Istria» di Giorgeri; i filodrammatici recitarono lo scherzo drammatico «Il ficcanaso» molto applauditi alla fine. Il professor G. Alberti cantò la romanza del Tosti «I pescatori di coralli» e recitò alcuni apologhi del Trilussa. La festa fruttò oltre 280 corone. Alle signorine Verbas, Picinich, che recitarono molto bene la loro parte nella commediola, e alle signorine Ragusin e Comandich, che fecero parte dell'orchestra, vennero offerti fiori.

Da ROVIGNO.

— Patriotismo e beneficenza.

Le signore di Rovigno, inneggiando alla vittoria dell'italianità riportata nel secondo collegio nel nome dell'on. Bartoli, offrirono a questi un'elegante corbeille di rose e margherite, e consegnarono cor. 325, quale residuo della somma all'uopo raccolta, al primo delegato comunale avv. Davanzo, perchè le distribuisse così: cor. 100 alla Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio prov. di Pisino, cor. 50 al gruppo locale della Lega Nazionale e cor. 175 ai poveri della città.

Questi i nomi delle signore: Giovanna Vidulich, Francesca Sbisà-Davanzo, sorelle Davanzo fu Domenico, Annetta ved. de Manincor, Maria de Costantini, Rosa Bontempo, Beppina Biondi, Beniamina Biondi, Mimì Davanzo-Brunetti, Domenica Sponza-Bernardis, Maddalena Bradamante, Domenica Privileggio, Angela Costantini, sorelle de Costantini fu Giovanni, Teresa Bartoli de Costantini, Anna Riosa, Anna Depiera, Giovanna Salgari, Giacomina Rocco, Giulia Menis-Usilla, Carolina ved. Coana, Beatrice Rien, Maria Benussi-Devescovi, Pierina Varin, Antonietta ved. Retti, Caterina Sponza-Desanti, Giovanna Rismondo, Antonietta Rocco di Lorenzo, Eleonore Tromba, Angela Tonco, Antonietta Benussi-Basilisco, Giovanna Albanese, Maria Peri, Regina Battistella, Anita de Calò, Teresa ved. de Calò, Maria Signori, Caterina Devescovi, Menicuccia Basilisco-Ferlan, Giuseppina Calioni, Fanny Quarantotto, Francesca Rovis, Maria Tamburin, Laura Devescovi, Francesca Devescovi, Cristina Sfiligoi, Caterina Handcek, Rita Tromba, Maria Monfredini, Giulia Benedetti, Eugenia Trevisan, Lina Baldo, Grazia Barzelatto, Antonia Vianelli, Maria Antonia Ferlan, Lucia Bartoli, Giovannina Fabro, Benedetta Ive, Maria Godana, Eva Sgnidarich, Enrichetta Quarantotto, Arabella ved. Brunetti, Maria Quarantotto, Maria Benussi-Bronzin, Emma Rocco, Giovanna Rocco di Domenico, Teresa Vianelli, Cesira Candussi-Giardo, Anna Candussi-Giardo, Teresa Benussi, Lucia Rocco-Benussi, Maria Curto-Benussi, Rina Benussi, Aurora Curto, Alba Calpi, Caterina Marocco, Angelina Ive, Bortola Rocco fu Rocco, Giovanna Rocco fu Rocco, Giovannina Benussi, Elena Benussi, Maria Muggia, Gisella Bacicchi, Antonia Deternovaz, Giovannina Devescovi, Domenica Rocco, Caterina Glavina, Natalia Rocco, Maria ved. Davanzo, Antonia Davanzo, Laura Davanzo, Maria Preden-Ive, Elisa Corradini, Maria ved. Eder, Maria Caenazzo, Caterina ved. Caenazzo, Marina Benedetti, Eufemia Curto-Quarantotto, N. N., Antonia Curto ved. Rocco, Luigia Benussi, N. N., Francesca ved. Biondi, Antonia Vitturi-Rocco, Elena de Costantini, Eufemia Signori, Margherita Sbisà, Giovanna Desanti, N. N., Maria Nider, Maria Pecchiari, Tina Sussa.

— Aumento del prezzo del pane.

Le ditte Ed. Calò e Domenico Budicin, principali confezionatrici di pane, accennando al forte rincaro nei prezzi della farina, aumentarono con oggi il prezzo del pane da esse confezionato, del 20 e per talune poche qualità del 33%.

Da MONFALCONE.

— La chiusura della Scuola professionale

seguì ieri sotto la presidenza del dott. Antonio Toribolo, che, dopo salutati i numerosi intervenuti, diresse una speciale allocuzione agli allievi spronandoli sulla via del lavoro e del benfare, partecipando poscia agli astanti le espressioni di piena lode pronunciate dall'ispettore ing. Hesky, pure presente, verso il direttore A. Tempo e tutti i docenti per gli ottimi risultati, visibili dalla ricca mostra che occupa tutti gli ambienti e muri del vasto teatro. Presenziavano pure i rappresentanti del Comune; il sig. E. Vernig, rappresentante della Camera di commercio; il sig. L. Moschitz, delegato dagli industriali, e molti altri signori. Con l'importo erogato dalla Direzione del Teatro furono premiati i seguenti apprendisti: Giov. Sanson del I corso, Vittorio Colautti del II corso, Ant. Vettach e Giov. Lui del III corso, Natalia Colautti del I corso ricamo e Eugenio Licen del I corso agricolo. Coll'importo erogato dalla Deputazione furono premiati: Pietro Mazzalors, calzolaio, del I corso; Rodolfo Missero, meccanico, e Attilio Visintini, muratore, del III corso.

Il numero dei frequentanti era di 155, di cui 101 appartenenti alla Scuola industriale, 29 alla Scuola di ricamo artistico e 26 a quella agricola. La ricca esposizione fu visitata durante la giornata di ieri da più di 2500 persone.

Gli allievi distinti sono: Giov. Danini, meccanico; Marcello Gobbatti, tagliatore; Pietro Mazzalors, calzolaio; Giuseppe Pogatschnig, magnano; Ricc. Trevisan, muratore, del I corso; - Rodolfo Missero, meccanico; Riccardo Trevisan, fabbro; Riccardo Trevisan, muratore, e Attilio Visintin, muratore, del III corso; Lucia Ceriani, Natalia Colautti, Maria Diblas, Erminia Pin e Gemma Terni del I corso ricamo artistico; Angela Bonini e Margherita Terni del II corso ricamo; Enrico Saranz del I corso agricolo, e Demetrio Pin, Giov. di A. Saranz e Emilio Trevisan del II corso agricolo.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 5 giugno:

Preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **67 250** al N. **69.300.**

SCIARADA ALTERNA.

Diceva il musicista:
«Puoi dirmi esagerato e idealista;
Ma *secondo* ti so dire davvero,
Ch'io sto piuttosto un dì senza *primiero*
Che senza *intero*».

Spiegazione del giuoco precedente:
AJA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 657.—, Staatsbahn 676.—, Alpine 538.—, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 206.10 (206.90). Disconto 168.50 (169.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.15), Rendita —.— (103.55), Meridionali —.— (732.—), Mediterranee —.— (437.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino —.—, Chiusa francese 95.22 (95.12), Italiana —.— (103.20), Spagnuola 93.20 (93.02), Banche Ottomane 710.— (710.—) Rio Tinto 2218 (2198), Lotti turchi 155.75 (155.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 656.— a 658.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.50 a 241.10, Francia 95.65 a 95.95 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 97.90 a 98.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.50 a 93.90, Credit 658.— a 660.—, Italiana 101.20 a 101.80, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 125.25 a 127.25, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 95.22, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 93.23, Azioni Banca ottomana 710.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 93.05, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 473.—, Lotti Turchi 155.75, Banca di Parigi 14.77, Meridionali ital. 726.—, Azioni Rio Tinto 2216.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. $83^{15}/_{16}$, Lombardi $5^{1}/_{2}$, Argento 31—, Rend. Spagnuola $92^{1}/_{4}$, Italiana 102—, Cambio su Vienna 24.39. Sconto di piazza $3^{1}/_{2}$.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 266.30. Ferrate dello Stato 144.40, Lombarde 25 20.

Caffè. *Amburgo* 4. (Chiusa). Santos good average per settembre 28.75, per dicembre 29.—, per marzo 29.25, per maggio 29.50.

Amburgo 4. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 4. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, settem. 35.50.

Nuova York. 4. Apertura Rio per consegne future staz.a, inv.o. sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato fiacco. Tender, in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna, importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno $6^{95}/_{100}$, Giugno-Luglio $6^{63}/_{100}$, Luglio-Agosto $6^{80}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{71}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{61}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{54}/_{100}$, Novembre-Dicembre $6^{50}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $6^{47}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $6^{45}/_{100}$, Febbraio-Marzo $6^{44}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 4. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 78 50, per luglio 78.25, luglio-agosto 78.—, Settembre-Dicembre 79.—. fiacco

Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 19.50, per luglio 19.50, per luglio-agosto 19.50, per settembre-dicembre 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 25.75, per luglio 26.—, per luglio-agosto 25.45, per settembre-dicembre 23.75. staz.o

Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.60, per luglio 34.—, luglio-agosto 33.80, settembre-dicembre 31.50. fiacca

Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 43.25, per luglio 44.—, luglio-agosto 43.75, settembre-dicembre 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 24.—-24.50, calma, bianco per mese corr. $26^{7}/_{8}$, per luglio $27^{1}/_{8}$, per luglio-agosto $27^{3}/_{8}$, ottobre-gennaio $27^{3}/_{4}$. Raffinato 57.— a 57.50. staz.o

Amburgo 4. (Chiusa). Per giugno 19.90, luglio 20.05, agosto 20.20, settembre 20.20, ottobre 18.46, novembre 18.20. calmo

Londra 4. Java a scell. —.— Rappe greggio a sc. $9^{7}/_{8}$. staz.o

Navigli negli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati negli Hangars la sera del 4 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Habsburg	6	Caricazione
1a	Giulia	6	»
1b	Veria	5	Scaricazione
3			
6	Maria Teresa	5	Caricazione
9	Vorwaerts	12	Scaricazione
12a	Carpathia	4	Caricazione
12b			
13a	Mathias Kiraly	5	»
13b	Albania	7	»
14	Emma	5	Scaricazione
17	Bohemia	8	»
21	Vindobona	5	»
22	Peuceta	4	Caricazione
23	Tisza	6	Scaricazione
24	Ebro	6	»
25			
Molo I	Gemelli	5	Caricazione
» II	Alleanza	7	»
Molo IV	Elda	5	»
» IV	Chlumecky	8	Scaricazione
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

MARIA ved. REBEK

nata CERNE

spirava oggi alle ore 6 pom., munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano a nome anche degli altri parenti l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta avranno luogo Giovedì 6 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa a Barcola N. 448.

BARCOLA, 4 Giugno 1907.

Luigia Rebek nuora — **Antonio Rebek** i. r. Capitano distrettuale figlio — **Guglielmo Treo** i. r. commissario distrettuale genero

Maria mar. **Treo, Marij, Stanko, Milena,** nipoti

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI conoscitore droghe con vaste relazioni, che intendesse associarsi e assumere direzione lavoro 5 chilo. Offerte Piccolo sub «5 chilo». 9075

CERCASI apprendista calzolaia con paga. Via dell'Istria 4, piano V. 8986

CERCASI per mezza giornata alla settimana stiratrice per camicie da signori. Via Bellosguardo 4. 9009

CERCASI praticante con perfetta conoscenza francese, per essere iniziato nella corrispondenza. Indicare se conosce altre lingue. Offerte «Insinuamento» Piccolo. 3579

CERCASI un garzone da fabbro. Via Raffineria N. 4. 3679

GIOVANE pratico legnami, cognizione lingue italiana, tedesca, slovena, offresi quale rappresentante-viaggiatore; assumerebbe pure rappresentanza in carboni e legna da fuoco. Offerte sub «Legnami» al Piccolo. 56325

CERCASI prestaservizi tedesca, persona nettissima. Via Farneto 11, I p., porta 5. 3894

CERCASI donna servizio pulita, per cucina, nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 3881

CERCASI ragazzo per macelleria, con paga. Indirizzo Piccolo. 3874

CERCASI prestaservizi tutto il giorno 18 corone. Via Caserma 6. 9110

CERCASI prestaservizi giovane, per tutta la giornata. Foscolo N. 16, porta 15. 3827

CERCASI abile tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 3831

CERCANSI ragazze sarte donna. Via del Toro 5, IV sinistra. 9153

CERCASI capace mezza cameriera forte per distinta piccola famiglia, preferita friulana. Acquedotto 3, primo, destra. 9149

CERCANSI brave lavoranti calzoni fini, buonissima paga. Grün, via S. Giacomo 5, II (Corso). 3869

CERCASI prestaservizi per le ore 8-10½ e 4-5. Pietà 4, secondo, sinistra. 9113

CERCASI lavorante calzolaio da uomo, a settimana. Antonio Sanfilippo, Acquedotto 5. 9131

CERCASI cameriera con buoni attestati. Via Rossetti 42. 9134

CERCASI domestica giovane anche friulana, per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 9145

CERCASI ragazzetta 16 anni per bambini. Antonio Caccia 13, I. 9182

CERCASI prestaservizi per il pomeriggio, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 3918

CERCANSI mezzo facchino, ragazze per lavori leggeri. Via Torricelli 6. 40 N

CERCANSI prontamente garzone con paga per biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3923

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarta donna. S. Michele 31, IV. 9572

CERCASI prontamente brava domestica capace cucinare, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 9573

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia. Via Padurina 11, primo, sinistra, porta 6. 9167

CERCASI domestica giovane anche friulana, per signora con bambino. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 9145

CERCANSI stiratrici abilissime. Via Ugo Foscolo 31, IV piano. 40

CERCASI prestaservizi a ore. Corti N. 1, secondo, sinistra. 3912

CERCASI giovane cocchiere per cavallo e lavori magazzino, buoni attestati. Riva Pescatori 18. 9165

CERCASI abile conduttore per primario spaccio vini. Indirizzo al Piccolo. 3926

CERCASI ragazza giovane che sappia anche cucire ,per negozio. Gàl, Corso 4. 9140

CERCANSI apparecchiatrice calzolaia e garzona. S. Sebastiano 3, Querci. 9175

CERCASI ragazzo per bottiglieria, dai 12 ai 14 anni. S. Nicolò 18. 9157

CERCASI mezza lavorante bianco. Acquedotto 25, I destra. 3773

CERCASI garzona stiratrice. Sierpeto N. 6, I p. 9095

CERCASI ragazza pratica stanze dalle 7 alle 12. Indirizzo Piccolo. 3768

CELERE dattilografo, italiano tedesco, offresi pomeriggio. Miti pretese. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 9087

CERCASI cameriera onesta e pulita. Indirizzo al Piccolo. 3779

CERCASI donna per servizi. Via Orologio N. 6, I p. 9093

CERCASI appaltatore per dargli in consegna appalto buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3796

CERCASI donna servizi dalle 8 alle 11 mattina. Presentarsi con certificati via S. Lazzaro 6, II piano sinistra, dalle 11 alle 12. 3794

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3903

CERCASI prontamente bravissima lavorante berrettaia, lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 3802

CERCANSI abili lavoranti sarti uomo e ragazze gilettanti. Indirizzo Piccolo. 3804

SERVITORE cercasi per signore che rimane per 3 mesi solo. Lavoro poco faticoso. Alloggio e salario senza vitto. Etnrata servizio metà corrente mese. Offerte indicando pretese sub «Fedeltà» al Piccolo. 3814

CALZOLAIO cerca prontamente lavoranti da donna e garzoni. Indirizzo Piccolo. 3916

PRATICANTE conoscente italiano, tedesco con paga, cercato da primaria casa di spedizioni. Offerte al Piccolo sub «Speditore» 9564

PASTICCERE abile cercasi prontamente. Offerte con referenze dirigere Zivko Sikic, Ragusa. 8874

RAPPRESENTANTI fissi in ogni città ben introdotti colla clientela droghieri, farmacie, cappellai, cerca primaria fabbrica di importanti articoli, scrivere indirizzando Casella postale N. 503, Milano. 56276

ABILI mediatori cercansi per subaffittare splendidi appartamenti stabile nuovo. Oltre il percento generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 3609

AGENTE per vendita articoli per scrittoi assumo prontamente. Indirizzo Piccolo. 44

SUBITO cerco due cameriere giovani per nuova birreria in città. Indirizzo al Piccolo. 3752

CAMERIERA abilissima cercasi. Via San Giovanni 16, II, dalle 8-11. 3925

PITTORE cerca modelle. Wostry, Riva Carciotti 9, dalle 4-5. 9563

CERCO lavorante sarta donna. Crosada N. 1, I. 3837

CERCO ragazzo calzolaio per riparazioni. Farneto 18. 9119

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi. Dalle 8 alle 3. Via Carlo Ghega 9, porta 8. 9147

GIROVAGHI per vendita articolo grande smercio, forte guadagno, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3908

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore di mattina. Indirizzo al Piccolo. 3888

CONDUTTORE trattoria posteggio cercasi in giornata, senza cauzione. Indirizzo Piccolo. 9570

SI cerca un lavorante bandaio per Nabresina, quanto prima. Carlo Drascech. 9118

PRESTASERVIZI capace, onesta, due volte al giorno cercasi. Via Pozzo del Mare 1, terzo. 3832

PRIMARIA ditta commerciale cerca praticante buona famiglia con conoscenza lingua italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «B. A.». 9156

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, contabile sistema americano, disposto anche a viaggiare, desidererebbe cambiare attuale posizione. Prime referenze a disposizione. Offerte sub «R. K.» al Piccolo. 3817

VENTIQUATTRENNE, praticissimo tutti lavori magazzino, scrittoio, occupato presentemente importante fabbrica grassi, cerca migliorare posizione, agosto-settembre. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 9155

SOTTOMAGAZZINIERE impiegato da parecchi anni presso primaria ditta, conosce perfettamente italiano, tedesco, dattilografia, offresi scrittoio, sottomagazziniere. Offerte «Sottomagazziniere» Piccolo. 3893

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, assumerebbe lavori scrittoio ore pomeridiane miti pretese. Offerte «Volontà» Piccolo. 3900

OFFRONSI cameriera a giornata e cuoca. Via Belpoggio 2, III. 3826

AMMINISTRAZIONI **stabili, realità ecc. assume esperto amministratore. Offerte sub «Cauzione» Piccolo** 3888

OFFRESI prontamente trentenne pratico magazzino legnami e ferramenta. Indirizzo Piccolo. 3309

CONIUGI giovani, bella presenza, con cauzione, cercano locale o qualsiasi esercizio in consegna. Indirizzo Piccolo. 3844

OFFRESI cameriera a giornata. Via Scorzeria 7, II, porta 13. 9136

OFFRESI cuoca provvisoria. Via delle Poste 10, III. 3836

OSTE cerca locale con proprio decreto. Offerte Piccolo «Proprio decreto». 3841

OFFRESI giovanotto volonteroso, bella calligrafia, referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3906

PENSIONATO mezza età cerca casa commerciale, come inserviente o fattorino. Offerta Piccolo Sartor Giovanni. 9086

RAPPRESENTANZE di case solide in qualunque articolo cerca abile negoziante in Cragno. Offerte al Piccolo sub «Provvigione». 3852

MACCHINISTA-fuochista autorizzato, abile meccanico, offresi vaporetto, fabbrica. Offerte Piccolo sub «Giovane». 3788

GIOVANE 28 anni cerca occupazione, conosce italiano, croato, tedesco, ungherese, sloveno. Offerte Piccolo «A. O.». 9091

OFFRESI prontamente balia sana, passata visita medica. Indirizzo Piccolo. 3821

OFFRESI ragazza per latteria, parla italiano, tedesco, slavo. Scrivere «Latteria» al Piccolo. 3801

FOTOGRAFO abilissimo operatore copiatore, diligenza, assiduità, disponibile. Scrivere «Copiatore» Piccolo. 3806

PERSONA civile condizione cerca posto direttrice casa qui o fuori, per fiorini 15 mensili. Offerte al Piccolo sub «Emma». 3864

VENTISETTENNE cerca posto fiducia cauzione 5000 cor. Offerte «Fiducia» Piccolo. 3777

VENTISETTENNE cerca posto guardiano, fattorino, forte cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 3778

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, italiano, pratica lavori scrittoio, conteggio, dattilografa cerca posto. Scrivere sub «Migliore» al Piccolo. 9099

IMPIEGATO serio cerca posto, bella calligrafia. Modeste pretese. Offerte Piccolo «Serietà». 3917

OFFRESI brava cuoca italiana oppure direttrice di casa per città o fuori. Offerte Piccolo «Brava». 3922

ISTRUZIONE

PERSONE intelligenti apprendono in un mese, prendendo giornalmente lezione, tenitura libri semplice, doppia, americana dall'impianto alla chiusa. Onorario corone venti per una volta tanto. Principia lunedì 10 giugno, termina lunedì 8 luglio. Solite lezioni (due per settimana) corone otto mensili nelle quali oltre la contabilità insegnasi pure la corrispondenza italiana, tedesca, aritmetica commerciale, dattilografia. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9565

LEZIONI, conversazioni italiano, metodo rapido, prezzi mitissimi. Offerte «Professoressa toscana» Piccolo. 9097

BERLITZ SCHOOL (325.a Filiale). Inglese, francese, tedesco, italiano ecc. in lezioni private, classe, domicilio da insegnanti delle diverse nazionalità. Prospetti gratis, franco. Ogni mese nuove classi. San Nicolò 33. 3393

SCUOLA mandolinistica apprendonsi mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9004

[illegible] AFFITTANZE

CERCASI una camera ammobiliata ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Modern». 9031

CAMERA vuota o ammobiliata cerca vedovo con bambino di 7 mesi, presso distinta famiglia che prendesse il bambino in materna cura. Offerte Piccolo «Soli». 9120

DISTINTO, serio e giovane signore cerca pel 1. luglio od eventualmente 24 agosto bella ed elegante stanza, possibilmente mobilio nuovo, vicinanze palazzo Poste. Offerte sub «Dottore» fermo in posta Trieste Centrale. 7117

SIGNORE solo cerca stanzetta ammobiliata ingresso assolutamente libero. Offerte «Rapid» Piccolo. 3919

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata con costo (preferibile tedesco) per il 15 andante, presso famiglia senza prole. Scrupolosa nettezza indispensabile. Offerte al Piccolo sub «Scrupolosa nettezza». 3813

GIOVANOTTO cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, 6-8 fiorini mensili. Offerte «Stanza chiara» Piccolo. 3798

CERCASI prontamente quartiere per scrittoio, camera, cucina, eventualmente con camerino anche interno, acqua, gas. Offerte dettagliate al Piccolo «Scrittoio». 9139

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, netta, presso piccola famiglia o signora sola, vicino Giardino Pubblico. Offerta «Reinlich» Piccolo. 3815

SIGNORA cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente pranzo. Fare offerte con prezzo sub «Libera» al Piccolo. 9151

PER signorina corrispondente tedesca cercasi camera ammobiliata, centro. Offerte «Deutsch Damen» Piccolo. 3850

CERCANSI mezzanino, camera, camerino, cucina per coniugi soli. Offerte «13478» al Piccolo. 9090

GORIZIA signora sola cerca per stagione camera ammobiliata in campagna o giardino centro città, eventualmente costo. Scrivere con prezzo «G. M. 201» Piccolo, Trieste. 9105

GIOVANE convalescente cerca presso buona famiglia stanzino sul davanti e costo. Offerte sub «Stanzino» Piccolo. 9162

AFFITTASI prontamente a due signori stanza elegantemente ammobiliata, con costo completo, vicinanza Stazione Meridionale. Via Giacomo Leopardi N. 1, IV p., porta 11. 3770

AFFITTASI un letto operaio onestissimo, con costo, prontamente. Via Manzoni 24, porta 14. 3829

AFFITTASI stanza ingresso libero. Via Acque 9, III. 3859

AFFITTANSI bellissimi quartieri moderno comfort 3 camere, camerino, cucina, fior. 280 tutto compreso. Via Conti 38. 9109

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 26, II, p. 12. 9108

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, f. 280. Via Malcanton 16, II. 3883

AFFITTASI stanza ammobiliata. Olmo 6, II piano. 3887

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Campanile 3, I. 9161

AFFITTASI per buon artigiano camerino interno, chiaro, Rapicio 8, I. 3911

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, gas, volendo costo per 1-2 signori; affittasi pure camerino ammobiliato, chiaro, costo, prezzo discreto. Foscolo N. 16, porta 15. 3827

AFFITTASI bellissimo quartiere con comfort moderno in villino vicino Palestra Ginnastica in va Petrarca, 4 stanze, stanzino servitù, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, cantina, giardino Cor. 1200 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7. Telefono 1047. 8710

AFFITTASI stanza 2 finestre bene ammobiliata, una o due persone, con e senza costo. Istituto 20, I. 8985

AFFITTANSI Sette Fontane e Passeggio St. Andrea fondi per deposito legnami ecc. Indirizzo al Piccolo. 9508

AFFITTANSI per 24 agosto due quartieri composti di due stanze, camerino, cucina. Via Stadion 33, secondo piano. 7926

AFFITTASI quartiere secondo piano 6 stanze, cucina, cantina, gas. Indirizzo Piccolo. 2279

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2773

AFFITTANSI quartieri due e cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 3095

AFFITTANSI bellissimi quartieri camera, due camere, cucina, gas. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 3072

AFFITTANSI due stanze vuote uso scrittoio. Torre bianca 10, I, porta 3. 3394

AFFITTANSI per agosto quartieri moderni signorili 5 camere, camerino, anticamera, bagno, cucina, dispensa, ripostiglio, gas, luce elettrica, calefazione, per f. 600 l'uno, stabile nuovo. Via Lazzaretto vecchio 45. 3447

AFFITTANSI 2 grandi stanze ariose, soleggiate, vuote, uso scrittoio, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 3516

AFFITTASI stanza ammobiliata. Scorcola 385 II, destra della chiesa Roiano. 3712

AFFITTASI stanza oppure camerino. Via Boschetto 44, porta 6. 9101

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, massimi comforts. Farneto 3, primo, scaletta sinistra. 9180

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo. Ireneo 3, porta 7. 9163

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, vista Corso. Corso 32, III. 3921

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista al mare. Riva Pescatori. Indirizzo Piccolo. 3915

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Lazzaro 13, III piano. 9569

AFFITTASI elegante camera ammobiliata. Corso 41, primo, sinistra. 9140

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, bagno, camerino e cucina corone 720, più accessori. Rivolgersi via Miramare 11, piano I. Psyllas. 3896

AFFITTASI stanza vuota escluso donne. Piazza S. Caterina 2, III. 9150

AFFITTANSI quartieri camera e cucina. Via Paolo Diacono N. 6. 9111

AFFITTASI agosto Cecilia 18 appartamento signorile II 5 stanze, 1 salone, camerino, cucina, anticamera, bagno, closet, 2 poggiuoli, soffitta, comfort moderno corone 1600 più accessori; visitare 11-12, 4-5; più magazzino grande 3 fori, circa 150 m. q., con stanzino stabile per scrittoio. 9112

AFFITTANSI camera, cucina, cor. 20 mensili. Androna Pondares 2, II. 3843

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, primo, porta 7. 9127

AFFITTANSI prontamente stanzetta con costo fior. 24 e stanza grande con due letti. Madonnina 4, secondo. 9130

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Via Foscolo 16, II, 13. 9135

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via del Pesce 5, III. (all'angolo della via Cavana). 7103

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. S. Nicolò 29, III piano. 9106

AFFITTANSI quartieri, villini, fondi, magazzini ,botteghe, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 3856

AFFITTANSI due stanze ammobiliate una un letto, una con due. Via Canova 9, I, porta 9. 3828

AFFITTASI cameretta ammobiliata fior. 6. Molino piccolo 11, p. 10. 3854

AFFITTASI camera vuota o camerino, stabile nuovo, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 3800

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 9. Nicolò Machiavelli 8, secondo. 9094

AFFITTASI prontamente grande stanza, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 3792

AFFITTASI letto. Via Boschetto 44, p. 17. 9089

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Scorzeria N. 1, II. 3767

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Massimo D'Azeglio 2, terzo, porta 12. 3772

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 3771

AFFITTASI stanza vuota. Via Miramar 21, V. porta 11. 3819

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, Piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 3820

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata principio Acquedotto, I piano. Indirizzo Piccolo. 3846

7 fiorini stanza ammobiliata, altra due letti. Petronio 2, porta 12. 9164

MAGAZZINO piccolo assieme a camera e cucina affittasi. Via Madonnina 19. 3858

GRANDE stanza vuota affittasi. Via A. Canova 14, I, porta 9. 9178

BARCOLA. Villa grande con giardino affittasi stagione fiorini 400. Acquedotto 98, IV. 9168

QUARTIERI due camere, camerino, cucina e tre camere, cucina affittansi. Via Santi Martiri 28. 9170

CAMPAGNA affittasi quartiere vuoto per stagione. Indirizzo Piccolo. 3784

CAMERINO affittasi prontamente fiorini quattro mensili. Via Manzoni 2, sinistra pianoterra. 3810

SPLENDIDA stanza, uno, due letti affittasi. Ireneo 3, porta 10. 9096

STANZA elegante eventualmente con costo affittasi a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 3776

VILLEGGIATURA al Cacciatore presso distinta famiglia, affittansi una o due stanze ammobiliate, eventualmente costo, oppure uso di cucina. Indirizzo al Piccolo. 3868

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, desiderando costo. Gatteri 5, I destra. 3865

SCUDERIA per due cavalli, rimessa per due carrozze e selleria, affittansi prontamente annue cor. 640. Rivolgersi Pilotti «Caffè Chiozza». 3888

STANZA vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Via Lazaretto vecchio 14, III p. 3848

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, vuota, soltanto signore. Indirizzo Piccolo. 3878

SOPRA pasticceria Bianchi affittansi due stanze vuote, davanti. Via S. Antonio 3, III. 9132

ELEGANTISSIMO salotto, attigua stanza letto affitta piccola distinta famiglia. Portici Chiozza 1, II, porta 5. 3793

8 fiorini mensili affittasi grande stanza ammobiliata un letto, due letti 10. Indirizzo Piccolo. 3780

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente, eventualmente ammobiliato. Da visitare 5-6. Indirizzo Piccolo. 3877

IN villa signorile a Opicina 5 minuti dall'elettrovia, d'affittare quartiere con 4 o 5 stanze, camerino, cucina, soffitta, dispensa, acqua, gas, per calefazione e illuminazione, uso giardino, per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 3840

TROVASI prontamente leggiadra stanza ammobiliata prezzo antecipato fiorini 9. Indirizzo al Piccolo. 3892

GRAZ abitazione per l'estate, Stadtpark, elegantissima, compl. ammobiliata, 3 grandi stanze, bagno, cucina ecc., prezzo mite, 1. luglio d'affittarsi. Kaiserfeldstrasse 1, III piano, Marie Skorianec. 3823

D'AFFITTARE camerino ammobiliato. Via Nuova N. 37, II. 9107

PRONTAMENTE affittansi due belle stanze ammobiliate, una o due persone. Romagna 2, primo. 9116

CAMERA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Scuole israelitiche 1, I. 9133

CAUSA partenza subaffittasi splendido appartamento, stabile nuovo, comfort moderno, composto di 5 stanze, una sala davanti, quattro interne, camerino bagno, due dispense, due cucine, due entrate, adatto per due famiglie, annui f. 1000. Indirizzo al Piccolo. 3795

VILLEGGIATURA-Bagni. Camere ammobiliate, trattamento famigliare pensione, bagni mare prezzi miti. Rivolgersi Stabilimento bagni alla Riviera Pirano. 5298

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 9032

VILLINO 6 locali affittasi via Vettor Carpaccio 8, pressi Pasquale Besenghi; informazioni meccanico Fonderia 12. 8816

DA affittare grande stanza uso scrittoio, primo piano. Valdirivo 30. 3481

LOCALE ad uso d'osteria, trattoria d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3603

CACCIA ricca di selvatico, mezz'ora di treno, cercansi soci. Indirizzo al Piccolo. 3790

DA affittare in campagna due bellissimi quartieri separati. Indirizzo al Piccolo. 3719

BELVEDERE 75, affittansi per agosto quartieri 2-3 stanze e cucina. Rivolgersi sopraluogo. 9128

BELLISSIMA stanza ammobiliata, volendo vuota, affittasi prontamente. Gatteri 18, III. 9126

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 8900

ACQUISTO mobili, vestiti usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 3573

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913. 8723

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 3870

CERCASI tenda impermeabile per carro. Indirizzo al Piccolo. 3867

TINAZZO per vino tre, quattro ettolitri comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 3789

CERCASI bagno semicupo usato. Scrivere con prezzo sub «Bagno» Piccolo. 9098

CREDENZA con galleria e cassetti, lunga 180-200 cent., larga 60 cent. per osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3845

DA vendere una allodola; canta perfettamente tre pezzi musica. Riborgo 19. 7102

DA vendere due carrozzelle per bambini. Indirizzo al Piccolo. 3875

DA vendere un lavamano con deposito per l'acqua, due fornimenti ed altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3885

DA vendere a buon prezzo una macchina elettrica «Alimonda», 10 pile. Indirizzo Piccolo. 3607

VENDONSI biciclette uomo, signora, riparazioni macchine cucire, biciclette. Cramer, Madonna del Mare 10. 9556

VENDONSI casa e bellissima tettoia per industria. Offerte Piccolo «Industria». 9007

VENDONSI mobili ed utensili di cucina. Via Tiziano Vecellio N. 1, porta 5. 3523

VENDESI casetta modesta, orto, splendida vista; rivolgersi via Alessandro Volta N. 2, portinaio, esclusi mediatori. 3423

VENDONSI vestiti da uomo usati. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio 1, II piano dalle 10 alle 12. 3648

VELDES villa Klarmann, composta di 5 stanze, 3 camerini, cucina, cantina, 2 portici, veranda, grande giardino, affittasi o vendesi. Prezzo cor. 12.000. 3849

VENDONSI colombi bellissima razza. Indirizzo Piccolo. 3785

VENDESI latteria persona pratica prezzo minimo. Scrivere «Buon affare» Piccolo. 9146

VENDONSI tavola coperta zinco, altri mobili cucina. Giulia 13, II. 3863

VENDONSI elegante stanza matrimoniale moderna nuovissima composta: due letti, due chiffonniers, due sgabelli, due suste, un lavamano con specchio e marmi neri, fiorini 290; altra bellissima stanza matrimoniale completa nuova fiorini 190. Canova 13, porta 4. 9114

VENDONSI uniformi ufficiale fanteria; piano coda. Via Massimo d'Azeglio 28, piano II. 9137

VENDONSI, permutansi stabili centro città, ville, villini, fondi, campagne, condizioni vantaggiose. Informarsi Zanier, Caffè Chiozza. 3897

VENDESI carrozzetta per bambini, di creatura sana. Indirizzo Piccolo. 3871

VENDONSI due bauli nuovi e supellettili da cucina. Indirizzo Piccolo. 3872

VENDESI fornimento salotto, buonissimo prezzo, suste e materassi di crine nera e lana. Farneto 17, teppezziere. 9129

VENDONSI marche sudanesi, entro giornata. Belvedere 10, II sinistra. 9144

VENDONSI macchina Singer fiorini 18. Via delle Mura N. 5, magazzino. 3909

VENDONSI sofà e sei poltrone. Indirizzo Piccolo. 3811

VENDONSI case da demolizione e stabili nuovi, campagne, villini, terreni da costruzione. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18, pianoterra. Telefono 1473. 3855

VENDONSI un Mimeographo, uno sciapirografo ed un poggia manoscritti nuovi. Indirizzo Piccolo. 3920

VENDONSI vestiti signore alto, cappotto pioggia, vestiti signora, coltrinaggi, quadri antichi, tappeto grande, costumi teatro. Giuseppe Gatteri 27, II sinistra. 3861

VENDONSI prontamente letto completo, due sgabelli, armadio quattro cassetti, chiffonnier due porte, tavolino, poltrona, uno specchio. Chiozza 15, II. 3670

VENDESI decimale 150 chilogr. Compransi barili vuoti, vini. Caserma 15. 3833

VENDESI villa con orto, giardino, vigneto ecc.: splendida posizione in Istria non lungi dal mare e da stazione ferroviaria. Occasione favorevole. Informazioni: Furian, Rosestti 13. 9088

VENDONSI due cappelli bellissimi nuovi per signora. Gatteri 9, I, sinistra. 3924

VENDONSI 2 letti buonissimo stato prezzo convenirsi. Olmo 4, porta 14. 9166

VENDONSI per mancanza spazio: 3 pulti da scrittoio, 1 cassaforte N. 3, 3 tavole, 2 tavolini, 1 grande vetrina, 1 pesa decimale portata 200 chil., una pesa decimale portata 2000 chil. Indirizzo Piccolo. 3920

VENDESI fucile nuovo caccia, relativo fornimento, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9571

VENDONSI 2 bellissimi quadri ad olio. Indirizzo al Piccolo. 3783

TRATTORIA con decreto, bene avviata e buona posizione da vendere o da affittare. Indirizzo Piccolo. 3914

MESCOLATRICE in ferro per confezione pane, biscotti e paste alimentari cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3884

DA vendere un canapè e cinque metri e mezzo di seta. Indirizzo al Piccolo. 9568

DA vendere una tabella elissoide di lamerino per insegna d'angolo, m. 1.40 per 1.10, cor. 15. Indirizzo al Piccolo. 3907

2 biciclette buonissime, vendonsi prezzo conveniente. Olmo 7, deposito carbone. 9152

CHIUSURA completa scrittoio, rivestitura parete vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3769

APPARATO fotografico 9 per 12 nuovo tascabile, obiettivo autore, vendesi corone 100. Indirizzo al Piccolo. 3799

STANZA matrimoniale opaca, divano alto vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 3807

OCCASIONE vendesi stanza letto completa composta chiffonnier due porte, specchio molato, sgabelli marmi francesi, étagère, lavamano due posti, specchio grande legno chiaro ultima novità, rimessata internamente. Visitare, concorrenza impossibile, palazzo Giberti, Chiozza quarantadue, magazzino. 9141

CASSAFORTE, quasi nuova, condutture gas, lampade e fornello, vendonsi. S. Antonio 6, III. 9154

CLEVELAND, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Via Cecilia 13, IV sinistra. 3835

CREDENZA cucina nuova vendesi. Via del Boschetto 15, mezzanino destra. 9138

APPARATO fotografico 24×30 obiettivo autore vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3830

PUCH nuovissima metà prezzo. Via Giorgio Vasari N. 9, falegname (androna dell'Olmo). 3722

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 8811

CANE puro Setter inglese vendesi. Età 16 mesi. Indirizzo Piccolo. 3580

PARIGLIA cavalli lipizzani anni $4\frac{1}{2}$, $15\frac{1}{2}$ pugni con pedigree, vendonsi. Rivolgersi Gius. Signoretto, caffè Chiozza. 3873

CARBONE magazzino popolatissimo rione vendesi, buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 3842

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire vera Singer da ricamo, cinque cassettini, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 9141

OCCASIONE vendesi attaccapanni moderno noce americana. Pondares 19, lavoratorio mobili. 9148

BICICLETTA vendesi quasi nuova. Via Gelsi, osteria Frane. 3876

BICICLETTA Puch bassa contropedale, Bowden, cerchioni nichellati, vendesi prontamente. Acquedotto 23, II. 9124

BICICLETTA Waffenrad nuova bassa vendesi fior. 52. Cavazzeni 7, III. 9123

BICICLETTA modello 1907 nuovissima vendesi metà prezzo costo. Alessandro Volta 8, V. 9125

PIANINO corde incrociate, piano Streicher da concerto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3899

DA cedere seconda lettura Fremdenblatt, Kikeriki, Interessantes, Leipziger, Italiana, Inglese, Patria Friuli, Gazzetta Venezia, Corriere Milano, Semplicissimus, Pasquino. Banco Caffè Miramar. 3851

DIVANO galleria quasi nuovo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3839

BICICLETTA nuovissima, altra donna, vendonsi buon prezzo; liquoreria, Corso 20. 3895

BICICLETTA «Meteor» grande scorrevolezza, mozzocontra, solidissima, accessori, fior. 60. Indirizzo al Piccolo. 3880

BICICLETTA Peugeot quasi nuova vendesi. Via Dell'Orologio N. 6, liquoreria. 3847

GRAMMOFONO tromba giglio, voce stupenda, molti dischi, vendo prezzo mite. Molin piccolo 7, V, 20. 3818

ORECCHINI stupendi brillanti solitari vendonsi occasione fiorini 280; anello 80. Indirizzo Piccolo. 3889

PIANOFORTE mezza coda vendesi causa trasloco fior. 55. Piazza vecchia 1, IV (scuola). Visitare dalle 11 in poi. 3891

PEUGEOT bicicletta nuovissima retrofreno, ruota libera, due fanali acetilene, cor. 220. Indirizzo Piccolo. 3886

PUNTO franco vendonsi a prezzo d'occasione: 3 «braghe» nuove, 3 tavole a cavalletti, 1 grande scala doppia, 2 sedie, 2 tavolini ed un casotto di 4 m. q. Indirizzo Piccolo. 3920

NEGOZIO posizione centrica adatto per signora o signorina vendesi. Indirizzo Piccolo. 3890

FOXTERRIER con pedigrée vendesi fuori Trieste causa partenza. Alessandro Volta 12, II, porta 8. 3913

BICICLETTA contropedale vendesi per qualunque prezzo. Via Conti 20, primo. 3774

TROMBONE nuovissimo vendesi prezzo convenirsi. Giuseppe Gatteri 44, IV. 3791

PRONTAMENTE cederebbesi azienda molto lucrosa, motivo altri affari. Indirizzo al Piccolo. 3799

VILLA al mare S. Andrea con vasta campagna frazionabile per villini vendesi anche permutasi contro stabile grande. Offerte «Ottimo affare» Piccolo. Escluso mediatori. 3898

SAN GIOVANNI. Entrata principale Frenocomio vasto fondo vendesi condizione vantaggiosa. Rivolgensi esclusivamente al proprietario. Altro fondo sulla strada al Montespaccato 700 tese 700 fior. Aria e vista stupenda. Indirizzo Piccolo. 3857

POLTRONE, tamburini da barbiere usati vendonsi. Gioachino Rossini 12, barbiere. 3860

PIANOFORTE mezza coda adatto principiante vendesi. Acquedotto 34, primo. 3834

DOCKERT leggerissimo, splendide suste, vendesi prezzo d'occasione presso Ant. Cechet Mores-Fogliano. 9171

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BUSTA argento da sigarette smarrita da Piazza teatro ala via Benvenuto; generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 3879

FUGGITO canarino villa via Navali 16; portandolo, corone 5 mancia. 3782

CATENELLA oro con medaglia smarrita Acquedotto-Boschetto. Generosa mancia portandola Piccolo. 3797

SMARRITO ciondolo oro. Mancia portandolo Paolo Diacono 5, pianoterra, destra. 9177

QUELLA ragazza che ieri raccolse portamonete in pescheria e fu riconosciuta è invitata di portarlo Barriera 6, dott. Robba, scanso dispiaceri. 9176

DIVERSI

GIOVANE industriale ventisettenne rendita corone cinquemila cerca signorina simpatica oppure vedova giovanissima, preferibile provinciale con non meno diecimila dote scopo immediato matrimonio. Anonime cestinate. Serie offerte «Nino» fermo posta Gorizia. 9047

BISNONA 3. Non ho avuto tue notizie da quando ti vidi ultimamente. La tua lettera mi fu spedita ma andò smarrita. Lo sai che non è colpa mia se non abbiamo potuto comunicare in questo tempo. Aspetto impaziente una tua parola; ti supplico non farmi aspettare ancora. Ti saluto affettuosamente. Sempre tuo. 3901

PASSAGGIO cinque meno quarto. Spinto immenso desiderio conoscere Sue disposizioni mio riguardo pregoLa qualora nutrisse sentimenti benevoli scrivermi sub «Raffica» più numero Sua abitazione fermo posta centrale. 9181

MACHIAVELLI! Che divina riapparizione, che felicità aver potuto salutarvi, auguro ardentemente che i nostri cuori possano essersi compresi. Vogliate gentilmente prelevare posta centrale sub numero casa e nome via vostra abitazione. Cordialissimi. Rosa gialla. 9159

GIOVANE industriale, buona posizione, desidera conoscere onesta, simpatica signorina, scopo matrimonio più presto possibile. Dote indifferente. Gentili, serie offerte sub «Cuore» posta centrale. 3816

SEPP adorato. Il dolore che provai di non vederti è impossibile dirti. Mi fai morire. T'attendo infallibilmente. 3824

20. Scrivete fermo centrale nome fiore porterò occhiello domani due pomeridiane e numero sotto vostra finestra quando dove possiamo parlarci. 3904

1374. Dunque Lei è fermamente decisa di non rispondere? E. 9179

THEA. Nella veglia e nel sogno vedo sempre l'immagine tua divina!!! Soffro atrocemente, l'anima mia desolata, fidente nel solo tuo amore, spera.... e attende ansiosa una tua parola confortatrice. Stretta al mio cuore. Tuissimo. 9174

PICCOLO!? Prego indicare ritrovo sub: numero, via Sua abitazione, posta Tergesteo. 3833

MATRIMONIO. Vedovo 37 anni, in servizio dello Stato con diritto pensione, possiede bambina sana 7 anni, sposerebbe ragazza friulana o italiana dai 20-30 anni anche se povera, purchè abbia amore per la famiglia. Lettere sub «Felicità» Judenburg restante. 3902

MONTEBELLO. Ore? Dove? ? 9115

14 Agosto. Passerò oggi ora indicatami col libro. Arrivederci Tuo. 3805

LUNA 26. Causa tempo incostante prossima giornata. Tanti. 3781

ELDA 20. La vostra mi colmò l'animo di contento, risposi subito. Ritirate quanto prima possibile. Saluti affettuosi. 9092

FEDELTA'. Attesi dalle 7-8. Che terribile ora, quanti pensieri. Nuovamente qualche novità??? Tuo. 9566

ORCHIDEA 18. Ritira oggi, solito. Saluti Tuo. 9173

MATRIMONIO. Signore nobile desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova, che parli italiano, tedesco, coltura musicale, disponga grossa dote contanti. Vedova con bambino non esclusa. Assicurasi massima discrezione. Quelle che desiderano maritarsi con persona di carattere e di cuore inviino offerte con nome ed indirizzo sub «Discretion» fino 7 corr. fermo posta Piazza Giuseppina verso scontrino. Nella risposta verrà inviata fotografia. 3787

MAURIZIO. Troverete lettera fermo posta nome datomi altra volta. 3910

MACHIAVELLI (Rose). Per evitare malintesi prego inserire mie iniziali. Saluti. 9143

CERCANSI cor. 25.000 terza intavolazione sopra due case. Indirizzo Piccolo. 3789

CERCASI socio cor. 4000 per ingrandire lucrosissima azienda Friuli; offerte sub «Socio» al Piccolo. 3808

SIGNORINA o signora, preferibilmente pratica vendita, disposta interessarsi con circa duemila corone, garantite, troverebbe pronto impiego presso negozio generi alimentari: riceverebbe interesse 6% più salario. Offerte «Fiducia 1866» Piccolo. 9158

30.000 corone cercansi primo luogo sopra stabile in costruzione. Offerte Piccolo «30». 3866

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

PIANINI, pianoforti insuperabili, prezzo eccezionale cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 7.

PORTASIGARETTE argento in grande assortimento Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 7435

PIANINI riconosciuti i migliori. Scambio, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 854

BUSTI per signore e signorine confezionati in modo da dare immediatamente al seno le più belle forme; adattatissimo per casa, lawn-tennis, equitazione, nuoto. Vendonsi a cor. 6, 8, 10 presso Fanny Illes, via Torre bianca N. 32, IV piano. 3862

COSTO completo darebbe famiglia a giovanotto, buone condizioni, centro città. Indirizzo Piccolo. 3809

PADRE figlio. Signore stato domenica Conicoli pregato gentilmente ripassare presto. 3825

MAGAZZINO mobili, tappezzerie, letti ferro, scrittoi, sedie, elastici lavorati coscienziosamente, garanzia anni cinque, unico deposito mobili, vendesi tanto pronta cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento. Chiozza quaranta, Giorgio Dallatorre. 9142

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie Giorgio Dallatorre Bachi tredici proprio lavoratorio, emporio stanze letto, pranzo, mobili lucidi, cucine, divani grandioso assortimento; visitare sei grandi magazzini per accertarsi. Esposizione mobili, tappezzerie Giorgio Dallatorre, Bachi tredici. 9142

DIAMANTI solitari orechini pendenti grandiosi senza difetti, stupenda acqua vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. Compero biglietti Monte. 3786

FALEGNAME offresi per qualunque riparazione, pulitura case private. Indirizzo Piccolo. 3803

IMPERMEABILI signora 12.50. Mantelline impermeabili 10.50. Mantelli viaggio 10.50. Jess, Barriera 15. 9121

PIANINI, pianoforti Mignon grandioso assortimento di firme mondiali prezzo mitissimo, cassa, rate, soltanto presso Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9172

BUON costo possono trovare signori o signorine massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3827

COPERTE pura lana secession 4.50. Scendiletto rips 1.50. Jess, Barriera 15. 9122

STIRATRICE a lucido assume lavoro in casa. Olmo 4, II. 3718

PITTORE assume qualsiasi lavoro di pittura anche di nuove costruzioni, prezzi modici. Giorgio Prifti, via S. Michele 5. 3593

COSTO eccellente viennese. Via Caserma 16, porta 3. 3335

UN buon bicchiere birra Dreher trovasi nel negozio salumeria con buffet via Sanità N. 5 (vicinanza Lloyd). 3000

REGALO preferito sarà sempre argenteria, perciò rivolgersi nell'unico deposito argenteria Vittorio Fei, via Malcanton, telefono 1034. 2787

CRESIMA. Rivenditori oreficeria trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei, via Malcanton. Telefono 1034. 2739

VINO Istria di Canfanaro 32 soldi, Opollo 36. Acque 20. 3694

BASTONI con manico argento novità. Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 7434

INFALLIBILE polvere per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli) soldi 80 al chilo vende esclusivamente **drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande.** 9562